IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 306

EDIZIONE DI CITTA'

MERCOLEDI' 22 DICEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Sanzionato il Trattato di Rapallo e diventato esecutivo, il Governo italiano ha fatto fare al Comando di Fiume la sua concreta intimazione.

Non vogliamo ancora credere che l'insania di un uomo, il quale erasi acquistata una benemerenza nazionale assicurando la italiana libertà di Fiume, debba rivolgersi in danno della Patria. Comunque, poichè la ultima parola è stata detta ed è la parola dell'Italia, il pubblico attenderà con animo sereno la soluzione.

Soltanto il Governo sa quando e come deve compiere gli atti di esecuzione del Trattato; ma è evidente che esso voglia trovarsi in grado di dare completa effettuazione agli impegni assunti, pur restando giudice del momento.

— Il Collare dell'Annunziata viene concesso a coloro che coll'opera militare o diplomatica contribuiscono ad accrescere il territorio dello Stato. Perciò i Ministri Sforza e Bonomi hanno ricevuto l'altissima decorazione che li rende cugini del Re, come già l'ebbero i fattori militari della nostra vittoria.

L'on. Giolitti, proponendo a Sua Maestà il conferimento del Supremo Ordine per i colleghi degli Esteri e della Camera, ha voluto ricompensare i suoi efficaci cooperatori alla riuscita dell'accordo italo-jugoslavo onde l'Italia raggiunge i suoi naturali confini delle Alpi Giulie.

In quanto all'on. Giolitti, che essendo anziano Cav. della SS. Annunziata non ambisce altri onori, è per lui sufficiente guiderdone la riconoscenza nazionale.

— L'Italia si è trovata infatti nella stranissima situazione di attendere dal trattato di Rapallo il frutto della vittoria.

Con la pace di San Germano l'Italia ebbe il Trentino. Ma nessuno dei trattati stipulati alla Conferenza della Pace fra vincitori e vinti aveva potuto risolvere la questione dell'Istria e dell'Adriatico, onde la soluzione fu rimessa a un accordo diretto fra Italia e Jugoslavia.

Così a Rapallo fu assicurata alla nostra Patria la contea di Gorizia, Gradisca, Trieste con tutta l'Istria nel confine ideale e formidabile; più Zara, sulla terra dalmata, mentre Fiume resterà italianamente libera con territorio a noi confinante.

Fiume sarà per noi una più grande San Marino e nessuno ce la toglierà.

Sono frottole le cronache che attribuiscono segreti accordi al nostro Governo per lasciare Fiume in balìa economica dello straniero. Ma Fiume per vivere ha bisogno di essere un emporio economico mondiale.

E questo ci auguriamo che sia.

— Si è chiusa alla Camera la discussione generale per l'esercizio provv. con un appello nominale chiesto dai socialisti. Il voto dei costituzionali ha dato la vittoria al Governo e l'approvazione è assicurata forse per la seduta di oggi, certamente domani, giacchè Natale è imminente.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 21 — I giornali riproducono un dispaccio da Helsingfors alla *Stockolm Dagen Bladet* secondo il quale Kerenski, d'accordo con i circoli antibolscevichi, avrebbe convocato a Parigi l'Assemblea Costituente russa, che fu disciolta nel 1917 dai bolscevichi.

(S) **Costantinopoli**, 18 — Il Consiglio Nazionale di Angora ha discusso sulle eventuali modificazioni da apportare al Trattato di Sèvres. Ha deciso fra l'altro di reclamare l'indipendenza e la integrità territoriale della Turchia e la restituzione di Smirne, di Adana e della Tracia all'impero ottomano.

(S) **Parigi**, 21. — Il Senato ha approvato questo pomeriggio il progetto di amnistia e si è rifiutato di estendere il beneficio ai ribelli del Mar Nero.

(S) **Londra**, 21. — Secondo il *Daily Mail* sarebbe avvenuto un conflitto a Mallinahone nella contea di Tierary, durante il quale 40 volontari sarebbero stati catturati, dieci uccisi e parecchi feriti. Vi sarebbero otto soldati morti.

(S) **Bogota**, 20. — Il Ministro degli esteri smentisce la notizia secondo la quale la Columbia adotterebbe verso la Conferenza di Ginevra lo stesso atteggiamento dell'Argentina.

(S) **Varsavia**, 20. — Il vice-pres. del Consiglio, Daszynski, ha inviato una lettera di dimissioni al Presidente Witos ed é partito per Zakopane sui monti Tatra. Secondo ogni probabilità le dimissioni non saranno accettate.

Si spera che, vista la situazione politica ed economica assai difficile, il partito socialista ritornerà sulla decisione presa. In caso contrario nei circoli governativi si prevede inevitabile che il Presidente presenti le dimissioni del Gabinetto.

(S) **Barcellona**, 21. — Le elezioni legislative si sono svolte normalmente. La maggioranza nazionalista a Barcellona ha raccolto 22.000 voti. La minoranza che comprende il partito repubblicano e quello radicale ne ha ottenuti 13.000: il partito monarchico 8.000. Nel resto della Catalogna i partiti nazionalisti hanno guadagnato alcuni seggi.

(S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Parisien* ha da Madrid: Corre voce che la Spagna e l'Inghilterra abbiano concluso un accordo segreto.

Si conferma che i negoziati economici fra la Francia e la Spagna stanno in buon punto. I delegati francesi ritornerebbero fra poco a Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali pubblicano che la flotta da guerra francese ha lasciato il Pireo per evitare di rendere gli onori a Re Costantino.

La Francia e il Vaticano

(S) **Parigi**, 20. — La Commissione senatoriale degli Affari Esteri ha udito Leygues il quale ha insistito vivamente contro il rinvio della discussione sul progetto di legge per la ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

La Commissione ha infine approvato con 12 voti contro 3 il rinvio dell'esame del progetto di legge per la ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano a dopo le elezioni senatoriali poichè parecchi progetti importanti sono allo studio al Senato.

Lo sgombro della Cilicia?

(S) **Parigi**, 20. — La Commissione Parlamentare per la finanza ha udito Leygues sulla questione dei crediti per la Siria e la Cilicia.

Il Presidente del Consiglio ha detto che il Governo sta studiando lo sgombero della Cilicia, dopo essersi accordato con la Turchia e con Kemal Pascià. Ha aggiunto che sono state chieste garanzie alla Turchia contro i massacri della popolazione armena.

La Commissione ha approvato le dichiarazioni e i crediti richiesti.

Estonia, Lettonia, Lituania e Georgia

La *Stefani* comunica:

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministro degli Affari Esteri, l'on. Schanzer, rappresentante dell'Italia nell'Assemblea della Società delle Nazioni a Ginevra, ha votato a favore dell'ammissione nella Società dell'Estonia, Lettonia, Lituania e Georgia, dichiarando che il programma dell'Italia è ispirato al maggiore liberalismo nell'interesse della Società e dei suoi destini.

I Governi di detti Stati hanno fatto giungere al R. Governo l'espressione della loro riconoscenza per l'attitudine assunta dall'Italia a loro riguardo in tale occasione.

Bakù non Batum

Il Consolato di Georgia comunica:

In alcuni giornali è apparsa una informazione da Parigi, secondo la quale a Batum vige il regime soviettista. Negli stessi comunicati si descrivono dettagliatamente gli orrori di questo regime.

Queste notizie non hanno alcun fondamento: Batum fa parte della Repubblica georgiana, nè è stata mai occupata da forze straniere. Le informazioni di cui sopra si riferiscono probabilmente a Bakù (Azerbeigian).

Georgia ed Armenia

L'istesso Consolato di Georgia comunica:

In seguito alla occupazione di una notevole parte del territorio armeno da parte delle truppe kemaiste, tra i Governi di Georgia e d'Armenia è stato raggiunto un accordo per cui nella zona neutrale nella parte meridionale del distretto di Borgalini vennero introdotte truppe georgiane, che vi resteranno conformemente all'accordo per tre mesi. La loro ulteriore eventuale permanenza nella zona neutrale dipenderà da un nuovo accordo fra i due Governi.

Le autorità civili della regione restano miste, composte cioè di georgiani ed armeni locali su base paritetica.

Chiesa e Stato italiano in Romania

(S) **Bucarest**, 19. — Il Nunzio apost. intervenne oggi nella chiesa italiana, impartì alla colonia la benedizione apostolica, pronunciò nobilissime patriottiche parole, invitò i presenti a mantenersi buoni italiani e cattolici, inneggiando alla grandezza della Patria. Il Nunzio apost. fu ricevuto dal comm. Martin Franklin, r. min. d'Italia a Bucarest, e da tutto il personale della Legazione e del Consolato. Erano presenti anche diversi altri rappresentanti diplomatici esteri.

Rhallys riceve il nuovo incarico

(S) **Atene**, 20. — I giornali pubblicano che Rhallys ha presentato le dimissioni del Ministero al Re. Il Re le ha accettate ma ha conferito a Rhallys l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Oggi stesso Rhallys ha conferito con parecchi capi dei gruppi della maggioranza.

Dopo la Conferenza della Soc. delle Naz. a Ginevra

(S) **Ginevra**, 20. — Durante una colazione offerta dalla Delegazione di Columbia alle delegazioni estere, Viviani, pronunciando un discorso, ha evocato fra gli applausi dei presenti i benefici effetti della rivoluzione francese sulla vita delle repubbliche americane. Facendo allusione agli Stati Uniti, Viviani ha detto, che confida in una prossima collaborazione di questo paese nel seno della Società delle Nazioni.

La nuova conferenza di Bruxelles

(S) **Bruxelles**, 20 — Continua la buona impressione prodotta dai colloqui svoltisi fra i periti alleati e i delegati tedeschi sulle particolari questioni.

Gli alleati hanno intenzione di discutere con la delegazione tedesca nell'intento di giungere ad una soluzione pratica.

(S) **Bruxelles**, 20. — I deegati alleati si sono riuniti oggi per discutere i rapporti preliminari preparati fra quelli di loro che erano stati incaricati di studiare con la Delegazione tedesca alcuni dei punti sollevati nelle riunioni precedenti.

L'esame di tali rapporti sarà proseguito e completato domani. I delegati alleati stabiliranno allora le loro conclusioni che saranno comunicate alla Delegazione tedesca nella seduta di mercoledì.

Nelle riunioni di questi giorni è stata trattata la questione delle riparazioni; si sono esaminati i dati riferentisi alla situazione finanziaria ed economica della Germania nonchè vari punti del Trattato riferentisi direttamente o indirettamente alla capacità di pagare della Germania stessa.

— La Conferenza non ha tenuto seduta stamani.

Una riunione interalleata avrà luogo nel pomeriggio per coordinare i rapporti che rispondono alle osservazioni della Delegazione tedesca.

Sembra che le basi del programma saranno costituite da un progetto di riparazioni in natura.

In quanto alle riparazioni in denaro sarà forse tenuto conto per la loro determinazione della capacità finanziaria della Germania.

Si conferma che la seduta plenaria di domani sarà l'ultima di quest'anno.

La ripresa dei lavori della Conferenza non avrebbe luogo che fra il dieci e il quindici gennaio.

Parlamenti esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 20. (*Assemblea nazionale*). — Il Ministro per le Finanze facendo l'esposizione finanziaria ha detto che il paese non potrebbe più pagare gli interessi dei debiti i quali debbono essere ridotti al quattro per cento. Le più grandi difficoltà nei negoziati con le Potenze alleate derivano dalla illusione di coloro che credono che l'Ungheria sia ancora il paese ricco di un tempo.

Il Governatore dello Stato ha già accettato tutte le proposte di economie per quel che riguarda la corte; parecchi ministeri e posti di segretari di Stato saranno soppressi e il personale degli altri ministeri sarà ridotto allo stretto necessario. Le automobili pubbliche saranno vendute e le rappresentanze diplomatiche saranno considerevolmente ridotte; gli ambasciatori ed i Ministri presso gli Stati neutrali saranno sostituiti da funzionari onorari. Quanto alle spese militari, ha dichiarato Hegedues, non daremo un soldo per scopi contrari al trattato del *Trianon*. Che i vicini e gli avversari aprano tranquillamente le loro frontiere e sappiano che gli ungheresi sono onesti e pacifici e si guarderanno da qualsiasi avventura che li possa coinvolgere in conflitti. Ha soggiunto che egli non è partigiano dell'imposta sui beni: eleverà soltanto il *riscatto di capitale* fino al venti per cento. Ne saranno esenti i titoli di Stato ungheresi, già colpiti dalla riduzione degli interessi: saranno esenti anche i depositi esteri. Le società anonime saranno obbligate ad elevare il capitale del quindici per cento devolvendo la nuova emissione gratuitamente allo Stato. Si inizierà anche l'emissione di biglietti della Banca Nazionale per sostituire i biglietti della Banca austro-ungarica con la riduzione tutto al più del cinque per cento.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 20 — La Camera dei Lordi ha approvato un emendamento nel *bill* dell'*Home Rule*, rinviato dalla Camera dei Comuni. Per tal modo il *bill* dovrà essere ancora rimandato ai Comuni.

FIUME E DALMAZIA

L'intimazione del gen. Caviglia

In seguito all'approvazione del Trattato di Rapallo da parte del Senato e alla Real Sanzione, il gen. Caviglia ha fatto a nome del Re la seguente intimazione a D'Annunzio:

1° Di ordinare subito e di provvedere allo sgombero delle isole di Arbe e Veglia e di ogni altro scoglio, isola e località di terra ferma non comprese nei confini che il Trattato di Rapallo assegna allo Stato libero ed indipendente di Fiume.

2° — Di lasciare liberamente uscire le RR. Navi che si trovano nel porto di Fiume e di consegnare immediatamente le navi e le autoblindate che defezionarono dopo la proclamazione del blocco.

3° — Di sciogliere ed allontanare le forze armate non constituite da cittadini fiumani; forze le quali, oggi che l'indipendenza di Fiume é garantita dagli Stati confinanti, rappresentano, sopratutto perché costituite da elementi che defezionarono dall'Esercito e dalla Marina e da volontari reclutati nel Regno con propositi di ostilità al Trattato, un elemento di perturbazione e di minaccia alla leale applicazione dei patti conclusi a Rapallo e ormai diventati legge dello Stato.

Il Comandante Generale delle forze della Venezia Giulia attende, per le ore 18 del 21 dicembre, risposta precisa a questi tre punti, non ammettendo di discutere ulteriormente se non le modalità della loro esecuzione.

Il Comandante Generale delle forze della Venezia Giulia, conformemente alle istruzioni dategli dal Governo, avverte che la risposta del Comandante di Fiume deve tener conto dell'opinione dei cittadini originari, giacché sono essi che, ove la risposta alla presente intimazione sia negativa, dovranno, per il periodo che precede l'esecuzione del Trattato, scegliere fra l'affidarsi alla tutela delle truppe italiane o il subire le gravi conseguenze dei provvedimenti che l'Italia sarà costretta ad adottare per mantenere fede al suo impegno d'onore e per obbedire alla volontà nazionale.

***

La « Stefani » comunica in data 21:

Come è indicato nel testo della intimazione che il gen. Caviglia ha inviato iersera al Comando di Fiume, il termine per la risposta è stabilito per questa sera alle ore 18.

Qualora la risposta non sia soddisfacente, il generale Caviglia proclamerà il blocco effettivo di Fiume e delle isole di Veglia, Arbe e San Marco, occupate illecitamente dalle truppe fiumane.

Il nuovo blocco, a differenza di quello proclamato il 1 dicembre, non permetterà gli scambi di alcun genere isolando completamente le località bloccate.

Le ultime notizie

ABBAZIA, 21. — Scaduto il termine fissato dal generale Caviglia senza che da parte di D'Annunzio si sia ottemperato alle di lui richieste ed essendosi, invece, verificati atti di ostilità come quello dello sbarco a Castel Vernier, è stato proclamato lo scioglimento delle truppe non fiumane, raccolte ancora a Fiume.

Questa ordinanza considera fuori legge i militari in attività di servizio presso l'esercito italiano, (dei quali si era; fino adesso, tollerata la presenza a Fiume, sotto gli ordini di D'Annunzio) con tutte quindi le gravi conseguenze che loro ne verranno nel caso che ritardassero a presentarsi alle autorità italiane.

Il blocco effettivo di Fiume e delle isole Veglia, Arbe e S. Maria è stato già disposto ed entrerà in vigore non appena i provvedimenti per la sua rigida esecuzione saranno ultimati.

Le navi che incrocieranno per la sorveglianza delle coste sono state già dislocate. Sulla linea di terra sono stati rinforzati e messi in stato di efficenza tutti i posti di sorveglianza.

Da Fiume e dalle isole sarà permessa l'uscita; ma sarà rigorosamente vietata l'entrata tanto alle persone, che alle merci, ed agli animali.

Qualunque tentativo di rompere il blocco sarà represso.

Si spera sempre in un atto d'ubbidienza all'ultima ora da parte di D'Annunzio: ma qui si ha la dolorosissima sensazione che presto si avrà un'azione decisiva.

D'Annunzio e la costa dalmata

ZARA, 21. — D'Annunzio ha inviata la torpediniera « 68 P. N. » ultimamente defezionata per eseguire atti di occupazione sulle coste della Dalmazia.

La notte scorsa questa torpediniera, passando per il canale della Montagna, si è avvicinata al villaggio di Castel Vernier che dista da Zara venti km. Il presidio, composto di pochi uomini al comando di un sottufficiale, non avendo avuto ancora ordini di resistenza o di attacco, ripiegò ordinatamente su Zara.

Sbarcarono dalla torpediniera sei ufficiali e 120 soldati, con due mitragliatrici, occupando il villaggio e preparandosi alla difesa, nel caso di attacco da parte delle truppe di Zara.

La torpediniera è ripartita.

Dalle notizie qui pervenute risulta che D'Annunzio ha preparato nuove spedizioni, per occupare alcune altre località della Dalmazia, che, secondo il Trattato di Rapallo, devono essere consegnate alla Jugoslavia.

La questione fiumana alla Commissione per gli esteri

Ieri, alle 15, sotto la presidenza dell'on. De Nava, si é riunita la commissione parlamentare per gli esteri, La quale, dopo aver discusso la questione fiumana in rapporto all'*ultimatum* del gen. Caviglia, ha approvato il seguente o.d.g.:

« La commissione per i rapporti politici con l'estero e con le colonie, avuta notizia dai giornali dell'*ultimatum* che il gen. Caviglia ha intimato alla Reggenza dello Stato di Fiume; delibera di sentire urgentemente in proposito il Presidente del Consiglio e i Ministri della Guerra e degli Affari Esteri ».

Quest'o.d.g. é stato presentato dall'on. De Nava al Presidente del Consiglio. L'on. De Nava é stato rassicurato dall'on Giolitti che la situazione non é preoccupante e che oggi, alle 15 il Presidente del Consiglio, e i Ministri della Guerra e degli Esteri potranno dare alla Commissione le spiegazioni richieste.

***

Il gruppo liberale di destra riunitosi ieri si è occupato della questione di Fiume ed ha deciso di prendere accordi con i partiti affini per promuovere un'azione concorde diretta ad evitare conflitti.

Il Governo civile a Zara

L'Amm. Millo è giunto a Roma soltanto perchè la sua missione di Governatore militare e civile della Dalmazia è compiuta.

Infatti, appena sanzionato il Trattato di Rapallo, è stato emanato il R. Decreto che sopprime il Governatorato della Dalmazia affidando le funzioni amministrative ad un Commissario civile con sede in Zara.

Il Decreto aggiunge:

Per i territori dalmati attribuiti all'Italia con gli articoli 2 e 3 del Trattato concluso tra il Regno d'Italia e il Regno dei serbi, croati e sloveni e sottoscritto a Rapallo addì dodici novembre 1920, al commissario civile in Zara spettano i poteri conferiti all'autorità politica provinciale e quelli che, per la legislazione del cessato regime, in quanto tuttora in vigore, spettavano ai luogotenenti.

Egli provvede al buon andamento di tutti i servizi civili, governativi e locali, e al mantenimento dell'ordine pubblico, prendendo in caso d'urgenza i provvedimenti indispensabili nei diversi rami di servizio.

Secondo le direttive del Governo centrale, il commissario civile predispone, nei riguardi di tali territori, quanto si attiene alla esecuzione del Trattato di Rapallo dopo la sua entrata in vigore.

Per i territori suindicati hanno vigore, in quanto applicabili, le disposizioni dell'art. 5 del regio decreto 22 luglio 1920, numero 1233 e dell'art. 1 del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1234.

Per i territori dalmati occupati dal Regio esercito e non attribuiti al Regno d'Italia il commissario civile di Zara esercita le funzioni di controllo previste dal protocollo delle condizioni di armistizio del 3 novembre 1918 e dalle altre norme in vigore nei rispettivi territori, provvedendo in particolare al mantenimento dell'ordine pubblico.

Il comandante delle forze di terra e di mare stanziate nel territorio e nelle acque della Dalmazia occupata è nominato con decreto reale, su proposta del ministro della marina.

Per quanto si riferisce al mantenimento dell'ordine pubblico e ad ogni altra operazione e disposizione di carattere politico od amministrativo il comandante delle forze militari ed i comandanti sottoposti esercitano le loro funzioni secondo le direttive del commissario civile.

***

Come è noto, a Commissario Civile fu nominato il comm. Bonsanti Linares, che era prefetto a Udine.

***

Circa l'on. Millo, egli è stato il primo a riconoscere la necessità dei provvedimenti che verranno presi per la completa esecuzione del trattato di Rapallo.

Movimento pro Absburgo

Praga. 20. — Il democratico giornale boemo *Cespka Slov* scrive:

— Fiume è diventata il punto di raccolta di tutti gli avventurieri bulgari e montenegrini, degli agenti degli Absburgo, dei traditori come Franke e Stipetio, quali hanno scelto questa città, sotto la tutela di D'Annunzio, per svolgere la loro azione deleteria contro la Jugoslavia. L'Italia per la propria sicurezza e lealtà deve soffocare fin dall'inizio l'azione di questi avventurieri che alla fine dei conti ha l'unico scopo di rinnovare la monarchia absburgica. Le tombe dei soldati italiani sulle alture del Carso possono ricordare sufficientemente all'Italia quale nemico questi avvenimenti folli cercano di far risorgere.

La stampa americana e Fiume

(S) **Washington**, 21. — I giornali commentando le ultime notizie sugli avvenimenti di Fiume dicono che la fermezza di Giolitti e del popolo italiano per far rispettare il Trattato di Rapallo è approvata dall'America intera e dimostra come l'Italia voglia a tutti i costi far fronte ai propri impegni, ciò che contribuirà a rinsaldare la sua posizione internazionale. I giornali esprimono la speranza che D'Annunzio sarà guidato da buon senso per non creare precedenti pericolosi per i partiti estremi. I giornali dicono che non si deve nutrire nessuna apprensione perchè è alla testa del Governo uno statista come Giovanni Giolitti.

CREDITO E COMMERCIO

UN PRESTITO DEGLI S. U. ALLA GERMANIA

(S) **Londra**, 21. — Il *Financial News* riceve da Washington una informazione secondo la quale la proposta di un prestito di un miliardo di dollari alla Germania per finanziare il commercio con gli Stati Uniti sarà prossimamente sottoposto al Congresso di Washington.

Il ribasso dei prezzi ovunque eccetto che in Italia

Come già altre volte avemmo occasione di rilevare, tanto la eccessiva produzione che ha congestionati i mercati di alcuni paesi, quanto la restrizione che il credito al commercio ha subito in questi ultimi tempi per imposizione di governi o per deliberato di associazioni bancarie, hanno provocato un effettivo ribasso dei prezzi che accenna pertanto a perdurare in America, in Francia, in Inghilterra ed in Giappone.

L'*Economist* dà infatti una discesa nei prezzi di 581 punti tra la fine del mese di ottobre e quella del decorso novembre.

Ecco lo specchio dei numeri indici dal quale agevolmente si rileva il marcato regredire dei prezzi dei prodotti di più diffuso consumo:

Data	Cereali e carne	Altri alimenti	Tessili	Minerali	Varie	Totale
Media:						
genn. 1916	946	465	782½	761½	884½	3840
dic. 1916	1294	553	1224½	824½	1112	4908
dic. 1917	1289½	686	1684½	839½	1348½	5845
giug. 1918	1274	777½	1011½	861½	1380½	6105
dic. 1918	1303	782½	1805½	816	1337	6094
genn. 1919	1287	782	1618½	828	1335	5851
dic. 1919	1441½	881½	2442½	1145	1453½	7364
genn. 1920	1461	857½	2702½	1211½	1535½	7768
febbr. 1920	1454	886½	2951½	1253½	1614½	8160
marzo 1920	1508	914	2974½	1246	1708½	8352
aprile 1920	1498½	908	2938½	1232½	1654½	8232
magg. 1920	1494	981½	2819	1295½	1619	8199
giug. 1920	1511	929½	2562	1289½	1555	7847
luglio 1920	1499	934	2594	1308	1541	7876
agosto 1920	1438	927	2521	1302½	1554½	7743
sett. 1920	1504	928	2362½	1311	1539½	7645
ott. 1920	1560½	900½	1951½	1316½	1446	7175
nov. 1920	1478	869½	1651	1259½	1336	6594

Quando verrà il turno dell'Italia? Quando i consumatori italiani si decideranno ad astenersi dall'acquistare i prodotti di cui non è riconosciuta la assoluta necessità?

Lo sguardo oltre

Il trattato di Rapallo è ormai passato in giudicato. Nè sono state inutili le opposizioni che ad esso furono fatte, nè i voti contrari che gli furono dati perchè ciò valse a dimostrare all'altra sponda che l'Italia ha accettato il fatto compiuto come il minore dei mali e non come una soluzione di una piena ed assoluta soddisfazione.

La questione di Fiume si risolverà certamente nell'Interesse dell'Italia perchè se è possibile pensare che il d'Annunzio possa talvolta lasciarsi trascinare dal suo animo ardente, nessuno può credere che quest'animo non arda sopratutto per amor di patria.

Perciò possiamo dire che l'Italia è in pace e dobbiamo immediatamente guardare oltre.

Il mondo, dopo la grande guerra, non ostante tutte le parole di pace che sono state pronunciate, non ostante tutte le Conferenze bighellonanti attraverso i più deliziosi castelli d'Europa, non ostante la commedia della Società delle Nazioni, non ostante i voluminosi trattati, si trova in uno stato di fermentazione più attivo di quello che non fosse prima.

Lo spirito egemonico e militarista si è trasferito dalla Germania all'America. Agli Stati Uniti, ultimi giunti nel grande conflitto, dopo essersi arricchiti alle spalle di tutti i belligeranti, la guerra è apparsa facile e fruttifera cosa. La comune affermazione che all'intervento diretto degli S. U. venne dovuta la Vittoria, è negli S. U. preso alla lettera. Essi non ricordano più che se furono la goccia che fece traboccare il vaso, questo era già colmo dei sacrifici e degli sforzi altrui. Per gli Americani, essi sono i vincitori veri e il gen. Persing il Grande Vittorioso. Un popolo giovane ed ardente, ricco di ogni ben di Dio, che si incorona di lauro a poco prezzo, diventa incline a sentirisi superiore agli altri, quindi portato a spavoneggiare ed a coltivare intensamente l'alloro. Così vediamo già gli S. U. imporsi di avere la più grande marina, militare e mercantile del mondo e già trattare minacciosamente il Giappone.

Ma vi ha di più. La grande industria americana — diventata pletorica durante la guerra — attraversa una grave crisi perchè non riesce più a smaltire la propria produzione nei paesi che la guerra ha fatto più poveri. La grande industria — e perciò la grande finanza ed il proletariato americano — hanno bisogno di una rapida distruzione delle cose fatte per far spazio alle proprie e nulla fa spazio e deserto quanto la guerra.

Il Giappone, durante la guerra, ha funzionato, più che come alleato od associato, come assistente. La Germania dell'estremo Oriente ha proseguito nella sua politica quasi facendo l'assente. Il Giappone vuol dominare il Pacifico come l'Inghiltera un tempo dominava l'Atlantico. Le immense ricchezze dell'altra sponda lo tentano come una terra promessa, mentre nulla più nuoce all'Inghilterra di dover rinunciare, in favore degli americani, al secolare dominio dei mari.

La Russia — e non poteva essere a meno — sta per diventare un impero nettamente imperialista per le ragioni opposte che rendono imperialisti gli S. U. d'America. Distrutte le industrie, la Russia non poteva trasformare i suoi operai che in soldati, ed avendo, unica forse per le nazioni d'Europa, un vero esercito animato di spirito combattivo derivante dal desiderio di bottino, deve fare la guerra. Essendo retta da un regime assolutista, necessariamente deve fare la guerra bene. La propaganda bolscevica che essa fa nelle altre nazioni le vale per infiacchire in queste ogni forza di resistenza. Noi l'abbiamo vista manovrare magnificamente per linee interne diplomatiche-militari. Essa ha fatto la pace « a qualunque condizione » colla Polonia per gettare a mare Wrangel; gettato a mare Wrangel sta cercando il pretesto per riattaccare la Polonia e lo troverà certamente. Ma le sue ambizioni sono maggiori. Essa si lancia in tutte le direzioni: verso la Persia, verso l'India, verso l'Asia Minore, contro la Rumenia, tagliando l'erba sotto i piedi dell'Inghilterra e della Francia.

Ma essenzialmente essa tende all'Occidente. Ciò è fatale e necessario. E' un popolo più giovane che ha bisogno di espandersi e tanto più bisogno in quanto che ha ridotto le sue risorse. La Russia quindi preme e premerà sempre di più verso occidente.

La Germania sta già prendendo il morso coi denti. Anche questo popolo, indipendentemente da tutte le altre condizioni, privato ormai di ogni sfogo, deve premere verso occidente, premuto come è al suo oriente. E tutte le altre condizioni vi concorrono. In brevissimo tempo è rimasta salda contro la Germania solo la Francia. Tutti gli altri nemici di ieri hanno tutti, più o meno, ceduto. Ora è possibile che un popolo prolifico di 70 milioni si rassegni a diventare lo schiavo sottomesso di un popolo maltusiano di 40? Già si sentono i primi sintomi della ribellione di questo popolo che vinto dichiara fieramente di non essere stato vinto ma di avere piegato unicamente di fronte alla coalizione del mondo contro di lui. Abbiamo visto l'Europa stupirsi del richiamo di Costantino: forse ciò la prepara ad altri richiami e molto probabilmente eventuali vittorie russe in Polonia possono determinare la ribellione armata della Germania.

La Francia presente l'enorme pericolo e ciò lo si riconosce da tutti i suoi atti e lo si legge fra le righe di tutta la sua stampa. Essa cerca di serrare il giogo che ha collocato sul collo della eterna nemica, ma sente che gli amici di ieri, meno premuti dall'urgenza del pericolo, si allontanano chiudendosi nel loro egoismo ed ha la persuasione di rimanere sola di fronte all'avversario vinto ma non domo.

L'Inghilterra si sente sminuita in mare e minacciata nel suo vasto impero coloniale. Dopo essere riuscita a distruggere la flotta che ne turbava la tranquillità ne vede sorgere, dall'altra parte, un'altra che non minaccia, ma diventa. Dopo essere riuscita ad arrotondare ancora i suoi domini vede la rivolta accendersi in essi. Certamente egoista abbandona gli amici di ieri nella vana speranza di abbonire i nemici di domani. E tralasciamo la situazione nei Balcani che rappresenta un dettaglio nel quadro generale.

Il fermento non fu mai così grave come in questo periodo ed esso viene aggravato ancora dalla lotta sociale in pieno sviluppo.

Bisogna essere ciechi o credere supinamente nelle facezie degli umanitari di professione per ritenere che in un terreno di coltura quale presenta oggidì il mondo possa fiorire l'olivo per un lungo periodo di tempo.

Due anni fa il Cardinale Mercier disse che la prossima guerra non avrebbe tardato dieci anni. Dopo di allora le guerre sono continuate incessantemente o quasi. Ma quella prevista dal Cardinale Mercier, la guerra che nuovamente getterà nella mischia feroce la maggior parte degli Stati europei ancora non è scoppiata. Tuttavia è probabile che scoppierà prima del massimo fissato.

Questo fatto bisogna tenere presente sempre. Perchè è necessario che noi ci poniamo in grado di non essere coinvolti nella nuova e necessaria conflagrazione evitando qualsiasi troppo stretto impegno e qualsiasi compromissione che possa al momento influire sulla nostra volontà.

Noi saremo forse, l'unico popolo che, serrato nei suoi precisi confini, non abbia alcuna velleità di straripare, l'unico popolo verso cui da nessuna parte si rivolgano odi speciali od insidie sostanziali. In queste condizioni noi possiamo sempre, quando l'umanità lo consigli, mettere la nostra parola di pace e possiamo sempre mantenerci estranei ai conflitti che non minaccino direttamente la nostra esistenza.

A questo scopo fondamentale deve ispirarsi la nostra patria nel prossimo e tenebroso futuro che si prepara al mondo.

Il disavanzo della Polonia

(S) **Praga**, 20. — La Commissione del Bilancio ha ricevuto dal Governo una aggiunta nel preventivo della spesa, dalla quale risulta un disavanzo di due miliardi. Le spese ammontano a 4.826 milioni e le entrate a 2.666 milioni di corone.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del mattino

21 Dicembre – Presidenza BERENINI – ore 10.5

Cascino. (*Segr.*) Legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente. E' approvato.

Senza discussione il disegno di legge: Autorizzazione di spesa per il funzionamento delle Commissioni locali di equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.

Dopo brevissima discussione è approvato il disegno di legge riguardante i provvedimenti per il personale della Presidenza del Consiglio.

SULL'ORDINE DEL GIORNO

Piva. Chiede che si inverta l'ordine del giorno discutendosi subito il disegno di legge relativo a maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero per le terre liberate.

Raineri. (*Terre Liberate*). Consente.

Turati. Propone che subito dopo si discuta il disegno di legge relativo a provvedimenti economici a favore del personale delle Regie scuole industriali.

Alessio. (*Industria*). Consente.

Berardelli. Chiede che dopo si discuta il disegno di legge : « Costituzione del Comune di Terravecchia ».

Fera. (*Giustizia*). Non si oppone.. (*Le tre proposte sono approvate*).

Indi senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge : *Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero per le terre liberate.*

— *Provvedimenti economici a favore del personale delle Regie scuole industriali.*

— *Costituzione del Comune di Terravecchia.*

Turati. Chiede che le leggi sulla ineleggibilità e incompatibilità parlamentari, e quella relativa al limite di età per l'eleggibilità a deputato in conformità degli accordi presi, siano discusse prima di quella pei canoni dei contratti di locazione di fondi rustici.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Dopo brevi osservazioni degli on. Amendola, Grassi, Cuomo, Lollini, Musatti, Nava, assicura che tutte le leggi inscritte all'ordine del giorno della presente seduta saranno discusse.

Prega quindi di non insistere nella domanda di inversione dell'ordine del giorno (*Vive approvazioni*).

Bignami. Propone la sospensiva della discussione del disegno di legge : Disposizioni relative ai canoni nei contratti di locazione di fondi rustici (*Dopo l'opposizione di vari deputati la sospensiva è respinta*).

Giaracà. Espone le ragioni di equità che consigliano l'approvazione del disegno di legge.

Zaccone. Dà lode al Governo della presentazione di questo disegno di legge, che segna l'inizio di una politica agraria veramente utile al paese.

Parlano in merito anche gli on. Bertolini, Bignami e Majolo.

Berenini (*v. pres.*). Toglie la seduta alle 12.10.

Seduta del pomeriggio

21 dicembre – Pres. DE NICOLA – Ore 15

Cascino (*segr.*). Legge il processo verbale della seduta precedente.

UNA LEZIONE DELLA CAMERA ALL'ON. MISIANO

Misiano (*soc.*). Parla sul processo verbale. Smentisce le dichiarazioni fatte ieri alla Camera dall'on. Corradini sull'incidente occorsogli a Bologna. Tra l'ilarità generale richiama l'attenzione della Camera sul suo occhio destro ammaccato.

Dice che, pur essendo armato di rivoltella, non volle ammazzare i suoi aggressori (*ilarità*). Rimprovera al Governo di non essere sollecito a rassicurare l'incolumità dei cittadini. Denunzia altri tentativi contro di lui e protesta di non essere stato talvolta efficacemente salvaguardato dalla forza pubblica.

Mentre parla l'on. Misiano si allontanano dall' aula in senso di nausea verso il deputato disertore, i deputati di ogni settore costituzionale. Questi deputati rientrano quando l'on. Misiano finisce di parlare (*Il processo verbale è approvato*).

Interrogazioni

Si svolgono le interrogazioni di carattere locale degli on. Scialabba, Vella, Salvemini e Ludovici.

PEI FATTI DI FERRARA

Marangoni (*soc.*). Chiede se il Governo sia disposto a rispondere sui fatti di Ferrara.

Corradini (*Interni*). Prega l'on. Marangoni e gli altri interroganti sui fatti di Ferrara di discuterli domani augurandosi così di poter dare alla Camera una relazione precisa dei fatti medesimi e dei provvedimenti in proposito presi dal Governo.

Marangoni (*soc.*) Consente.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto di vari disegni di legge.

Sull'esercizio provvisorio

Flamingo, (*ind.*). Svolge un o. d. g. col quale invita il Governo a limitare le spese pubbliche alla potenza economica del paese.

Beneduce A. (*rif.*). Esamina e loda l'esposizione finanziaria. Analizza lo stato economico presente in relazione con la capacità del bilancio e le virtù intrinseche del popolo italiano. Ha fiducia che il popolo riesca a vincerla coll'ordine, con la disciplina e col lavoro. (*Applausi – Congratulazioni*).

Cazzamalli (*soc.*). In nome del gruppo socialista respinge la domanda d'esercizio provvisorio. Critica tutta la politica economica e finanziaria nel Gabinetto e dimostra che l'on. Giolitti non ha potuto svolgere il programma rinnovatore di Dronero, appartenendo alla classe borghese, i cui privilegi sono in opposizione con gl'interessi dei meno abbienti.

Passa a criticare la politica interna del Governo che l'oratore definisce reazionaria. Ammonisce le classi dirigenti a non sperare sulla scissione del partito socialista. Afferma che questo non si dipartirà mai dal suo piano rivoluzionario. (*Applausi dei socialisti*).

Tangorra (*pop.*). Espone le critiche condizioni del bilancio italiano e dimostra che una delle principali ragioni della nostra crisi economica è l'elefantiasi burocratica per cui è mantenuto dallo Stato un numero di funzionari superiore alle necessità. Esamina la speculazione in rapporto alle modeste condizioni finanziarie degli impiegati dello Stato costretti a spendere più di quanto guadagnano. Osserva che siamo ancora nel processo economico della guerra che pesa più gravemente sulle classi di modeste condizioni economiche.

Per la restaurazione delle finanze dello Stato invoca la semplificazione dei pubblici servizi. Conclude mostrandosi convinto che solo l'on. Giolitti é l'unico uomo della Camera italiana capace di risolvere il difficile problema economico dello Stato. (*Molti applausi e molte congratulazioni*).

Il Ministro del Tesoro

Meda (*Tesoro*). Non ripeterà quello che ha detto nell'esposizione finanziaria. Non si occuperà del discorso essenzialmente politico, dell' on. Cazzamalli. All'aspra critica dell'on. Flamingo osserva che non é questione di fiducia nelle persone dei ministri finanziarii, quando le cose sono purtroppo superiori alle persone. Giustamente l'on. Beneduce ha messo in rilievo il nesso tra il problema del disavanzo finanziario con tutto il problema economico.

Ma non é questo il momento di affrontare la formidabile questione. Trattasi ora, con la presente proposta, di assicurare semplicemente la continuazione del funzionamento del Governo. Nega che l'Italia si trovi in una situazione dalla quale non sia possibile uscire. I dati portati innanzi alla Camera dal ministro con l'esposizione finanziaria dimostrano che siamo sul primo gradino di una scala discendente.

Se sarà ancora necessario ricorrere al credito il gettito delle nuove entrate migliorerà rapidamente le condizioni del debito stesso, sopratutto per ciò che concerne il debito fluttuante. All'estinzione dei debidei dovranno poi pensare le generazioni che verranno dopo di noi e che beneficieranno dei nostri sacrifici e delle nostre sofferenze. Quel che importa é porsi per una strada che ci avvii alla diminuzione del disavanzo, né all'uopo si può ricorrere ad altro mezzo che alle imposte.

Ripete dunque, che, se non conviene peccare di soverchio ottimismo, non conviene neppure essere eccessivamente pessimisti, tanto più che il Governo é fermamente deciso a chiedere ai cittadini tutti quei sacrifici che sono inevitabili per la restaurazione della nostra finanza, e per affrettare il giorno in cui, dopo tanti sforzi e tanti sacrifici, il nostro bilancio sarà nuovamente assiso su basi normali, solide e durature (*Applausi da molte parti*).

Modigliani (*soc.*). Si oppone alla chiusura della discussione generale, rilevando l'importanza di questa legge che dà per sei mesi mano libera al Governo e di fare anche a meno della Camera, mentre maturano grandi avvenimenti.

Chiede che il Governo dica il suo pensiero sulla politica estera (questione di Fiume) e sulla politica interna. Si riserba di chiedere l'appello nominale sulla proposta di chiusura.

Il Presidente del Consiglio

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Dichiara che circa la chiusura della discussione il Governo se ne rimette alla Camera. La discussione potrà e dovrà farsi quando si discuteranno i bilanci. Dipende dalla Camera di affrettare la discussione dei bilanci e far si che l'esercizio provvisorio cessi immediatamente. Il Governo é agli ordini della Camera ed é disposto a rimanere qui anche in permanenza. Non é possibile che la Camera, la quale per cinque anni é andata dall'uno all'altro esercizio provvisorio (*Commenti*), voglia ora discutere in pochi giorni tutti i bilanci. (*Approvazioni*).

Conviene piuttosto mettersi d'accordo perché alla ripresa dei lavori la Camera possa iniziare la regolare discussione dei bilanci. Fa pure osservare che vi sono tredici o.d.g. e che vi é inoltre la facoltà di fare le dichiarazioni di voto. Non conviene dunque dare alla proposta di chiusura della discussione una importanza che assolutamente non ha e non può avere (*Vivi applausi da molte parti*).

Modigliani (*soc.*). Insiste nelle sue osservazioni contro la chiusura e nelle sue richieste.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Se fosse vera quella onnipotenza del Governo di cui parla l'on. Modigliani, é evidente che dopo i primi tre mesi potrebbe ottenerne altri tre. (*Si ride*). Ripete, in ogni modo, che suo fermo proposito é di ritornare al sistema normale della regolare discussione dei bilanci.

Federzoni (*naz.*). Dichiara che insieme ad altri colleghi ha presentato un o.d.g. sulla questione di Fiume, che si riserva di svolgere e sul quale chiederà di conoscere il pensiero del Governo. Confida che il il Governo su questo particolare grave e urgentissima questione vorrà indicare le sue direttive prima che la Camera proroghi i suoi lavori.

De Nicola (*Pres.*). Annuncia sulla chiusura l'appello nominale domandato dai socialisti.

Paparo (*segr.*). Fa la chiama.

LA CHIUSURA APPROVATA.

De Nicola (*Pres. del Cons.*). Comunica il risultato della votazione sulla chiusura :

Presenti	288
Votanti	259
Astenuti	29
Maggioranza	130
Hanno risposto **Si**	178
Hanno risposto **No**	81

(*La Camera approva la chiusura della discussione generale*).

Quindi comunica i risultati delle votazioni a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana.

Toglie la seduta alle 20.35.

Notizie parlamentari

Per l'esercizio provvisorio

Sino a ieri gli iscritti a parlare sono gli on. Fiammingo, Tangorra, Paratore, Boccieri, Matteotti, Manes, Cazzamalli, De Micheli, Riboldi, Maffi, Rossi, Vogliano, Scevola, Girardini, Salvatori, Maiolo, Tofani, Buffoni, Reale, Di Fausto, Boggino, Tonello, Ruini, Chiesa, Marino.

I popolari e l'esercizio provvisorio

Il gruppo parlamentare popolare nella seduta di iersera ha stabilito di votare l'esercizio provvisorio fino all'approvazione del bilancio 1920-21, ma presentando un o. d. g. esprimente il pensiero del partito sulle questioni più urgenti ed essenziali che interessano il paese.

Commissione per i LL. PP.

Ieri si é riunita la Commissione LL. PP. e comunicazioni ed ha udita la relazione dell'on. Albertelli sul dis. di legge Spesa per l'esecuzione di opere idrauliche nominando relatore l'on. Tedesco.

Ha esaminato quindi i disegni di legge : Opera di previdenza per il personale delle ferrovie, rel. on. Pagella e Marconcini.

Incompatibilità dei membri del Cons. Sup. dei LL. PP., rel. De Vito.

Proroga termine per l'esecuzione del piano regolatore della città di Palermo, rel. on. Cutrufelli.

Nomina di relatore

L'on. Celesia é stato nominato relatore del progetto di legge per la nomina della Commissione parlamentare di inchiesta sull'ordinamento e funzionamento e sulle condizioni del personale dell'Amm. dello Stato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 corr. ha pubblicato :

Legge che approva l'annesso Trattato concluso fra il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni.

R. D. Legge che introduce variazioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione, per l'esercizio finanziario 1920-21.

Id. id. che proroga per l'anno accademico 1920-21 le disposizioni di cui all'art. 1 ed al 1° comma dell'art. 15 del R.D. Legge 16 ottobre 1919, n. 2047, concernenti l' abbreviazione del corso degli studi universitari.

Id. id. che abroga l'art. 6 del D. L. 13 giugno 1915, n. 873, sull'assistenza all'infanzia e ai figli di militari, per gli inabili al lavoro, per l'Orfanotrofio militare di Napoli, per le Casse di prestanze agrarie, per le Amm.ni delle Congr. di carità e delle istituzioni pubbliche di beneficenza.

R. D. che proroga fino al 30 aprile 1921 la disposizione di cui al primo comma dell'art. 4 del D. L. 1° agosto 1915, n. 1267, che modifica le disposizioni per la contrattazione di mutui da parte dei Comuni e delle Provincie.

Id. id. che abroga il D. L. 14 aprile 1918, n. 589, che detta norme concernenti le riassicurazioni con le imprese dei paesi nemici.

Id. id. che modifica l'art. 133 del reg. approvato con R. D. 30 gennaio 1913, n. 363, per l'esecuzione delle leggi 20 giugno 1909, n. 364, e 23 giugno 1912, n. 638 relative alle antichità e belle arti.

Id. id. che sostituisce il Presidente [illegible] Commissione locale dell'equo trattamento di Verona.

Dalle Provincie

Italia Meridionale

MILANO, 21. — *Il Cardinale Ferrari.* — Il card. Mercier, primate del Belgio, viene a visitare il card. Ferrari. Questi trascorre le notti insonni e mostra una grande serenità. Anche ieri ricevette molti visitatori e dettò lettere e telegrammi in risposta ad auguri.

GENOVA, 21. — *Disgrazia mortale d'un romano,* — Il sig. Giuseppe Riccitelli di a. 36 da Roma, agente della Finanza, stando sopra un predellino d'una carrozza tramviaria battè il capo contro un muro con siffatta violenza che poco dopo ne moriva.

Il misfatto di Ferrara

FERRARA, 21. — L'aggressione degli on. Bentini e Nicolai fu presa subito a pretesto dalla Camera del lavoro per una dimostrazione. Alla Prefettura si fece prevedere un aggruppamento di diecimila persone nel teatro comunale per le ore 14. I fascisti, da parte loro, rievocati in un manifesto i recenti ed i remoti atti selvaggi dei socialisti, organizzarono un corteo. Molta gente arrivò dalla campagna e dai paesi vicini e per l'una e per l'altra manifestazione.

Alle 14, mentre il teatro era già gremito, i fascisti partirono dalla loro sede. Quando la testa del corteo giunse all'angolo sud-ovest della Fossa del Castello un gruppo nemico si mosse come per sbarrare la strada. Contemporaneamente tutta una sezione del corteo dallo sbocco di V. Giovecca a quello di V. Cairoli fu bersaglio a fucilieri socialisti nascosti dietro le feritoie della « Terrazza degli Aranci ». La massa del teatro, intanto, ritirava i vessilli rossi e il ritratto di Lenin e cercavano di fuggire. Però molti, fattisi alle finestre, spararono sui fascisti che cercavano di salvarsi pel vicolo sottostante. La forza pubblica era nello stesso Castello dalle cui finestre i socialisti sparavano !

I morti sono quattro : i feriti sono numerosi.

Quando la forza pubblica e i funzionari furono saliti ov' erano gli assassini molti di questi erano già scomparsi ; trovarono armi ed esplosivi in gran copia e notevoli quantità di viveri. Molte persone furono però fermate e scoperte munite di armi.

Gli arrestati sono una ventina : tra essi l'assessore comunale Filippo Zuccari ed Angelo Gualanti portinaio dell'Uff. Provinciale e uomo di fiducia dell'on. Nicolai.

FERRARA 21. — Perdura l'impressione per i fatti di ieri. Altri due feriti sono morti all'ospedale. I feriti sono molto di più di quelli ieri annunciati ; ma parecchi non si sono presentati agli ospedali.

La premeditazione da parte dei socialisti è stata dalle nuove indagini accertata.

Le ricerche nel fossato del Castello hanno dato buoni risultati perchè sono state trovate molte armi da fuoco, buttate via dagli sparatori socialisti imboscati dietro le mura dopo aver tirato ripetutamente contro i fascisti.

Nessuna provocazione da parte di questi ultimi, i quali incolonnati si limitavano a cantare inni nazionali.

L'autorità giudiziaria prosegue alacremente l'istruttoria.

Stamane sono stati eseguiti altri 18 arresti. Nelle perquisizioni eseguite nelle case degli arrestati, si sono trovate armi e cartuccie della stessa marca di quelle trovate su gli spalti del Castello.

La cittadinanza è sempre in grande fermento contro i socialisti.

GENOVA, 21. — *Minaccia di sciopero nel porto di Genova.* — I giornali annunciano, che, stante l'inasprimento della vertenza dei commessi di bordo, si ritiene prossima la proclamazione dello sciopero generale delle maestranze del porto.

Scioperi all'estero

(S) **Vienna**, 20. — Lo sciopero dei lavoratori della mensa nei primi nove distretti continua, non essendo stato raggiunto l'accordo.

I giornali dichiarano che si tenta con tutti i mezzi di impedire che i dipendenti dai servizi di approvvigionamento dichiarino lo sciopero di solidarietà.

Scienze e Lettere

ACCADEMIA SCIENZE DI PARIGI

(S) **Parigi**, 19. — L'Accademia delle Scienze ha tenuto oggi la sua seduta pubblica annuale.

Delandre, con un suo discorso, ha reso omaggio agli accademici e membri corrispondenti deceduti nel corso dell'anno ed in modo speciale al prof. Righi, fisico eminentissimo, professore dell'Università di Bologna. il cui nome — ha detto l'oratore — **avrà un posto eminente nella storia della fisica.**

TEATRI ED ARTE

UN QUADRO DI REMBRANDT

Berlino, 20. — Egon Mueller di Amburgo ha trovato in una piccola città del Harz un quadro di Rembrandt. Si tratta di un'opera del maestro, quando era ancora giovane e rappresenta il ritratto d'un vecchio. E' stato dipinto nel 1630 e 1631. Il quadro è stato dichiarato un vero Rembrandt, da Bode, Glueck, Pauli ed altri tecnici d'arte.

VIABILITA' SUL LAGO DI GARDA

Sabato 18, si riunivano in una sala del Senato, i senatori Salata, capo dell'Uff. delle nuove provincie presso il Min. dell'Interno ; Credaro, Commissario gen. per la Venezia Tridentina ; Bettoni, Lucchini, anche in rappr. dei Comuni bresciani dell'Alto Lago di Garda; De Como, Passerini, anche in rappr. della Deputaz. prov. di Brescia ; Tassoni ; Bonicelli ; Castiglioni ; Malfatti, anche quale rappr. del Comune di Riva di Trento; Conci, rappr. della Deputaz. prov. di Trento, per trattare della strada che deve congiungere la sponda bresciana del Garda con la valle di Ledro e Giudicarie e con la sponda trentina e la valle del Sarca. La strada dovrebbe più precisamente unire il Comune di Limone con la strada così detta del Ponale, che alla sua volta mette in comunicazione la valle di Ledro con Riva di Trento ; regioni che si trovano, come si trovano, così disgiunte fra di loro per effetto dell'antico confine fra Stato e Stato, da non esistere neppure un sentiero pedonabile dall'una all'altra.

Il sen. Lucchini riferì intorno all'urgente necessità di provvedere a tale via di congiunzione, non più lunga di quattro o cinque chilometri dal vallone di Reamol al ponte sul Ponale, sia pure nel modo più modesto ed economico, ora che le popolazioni di quelle terre, così notevoli per il movimento dei traffici e dei forestieri, che ogni giorno più si accentua, costituiscono una sola famiglia. L'urgenza è anche determinata dalla provvida iniziativa presa dall'Ufficio tecnico delle terre liberate, che si è assunto, a ristoro dei danni di guerra ivi sofferti, di allestire prontamente (di concerto coi Comuni rivieraschi e con la prov. di Brescia) il tronco di detta strada sino all'antico confine ; per cui non rimarrebbe a carico delle nuove provincie e dei relativi enti interessati (che si dichiararono già disposti anche a contribuirvi finanziariamente) che il trattato dall'antico confine al Ponale, di circa tre chilometri.

Tutti i presenti si unirono nel rilevare, da un lato, la relativa tenuità dell'opera e dall'altro lato, l'imprescindibile bisogno di darvi mano senza indugio, per soddisfare le supreme esigenze di così estesi e importanti territorii. Rilevavasi poi particolarmente dal sen. Malfatti la convenienza che la strada, per quanto modesta nella sua ampiezza e pavimentazione, potesse seguire il tracciato che servirà per la definitiva strada provinciale o nazionale ; e il sen. Bettoni metteva in evidenza la opportunità di coordinare l'urgenza della strada coi gravi problemi della disoccupazione e dell'emigrazione.

Il sen. Salata, pur facendo presenti le difficoltà finanziarie in cui si dibatte l'Amministrazione da lui dipendente, tuttavia, in vista delle giuste necessità impellenti della richiesta, si dichiarò pronto a secondare quelle proposte che il Commissariato gen. della Venezia Tridentina sarà per fare in argomento.

Alla sua volta il sen. Credaro, già bene informato della questione, riferiva di aver predisposto un esame tecnico e finanziario della strada e assicurava che appena ritornato a Trento avrebbe provveduto per ricercare i mezzi e i modi più acconci all'uopo.

Così la riunione si è sciolta, lasciando in tutti presenti la miglior fiducia nel suo utile risultato ; e il sen. Tassoni, non appartenente al Lago di Garda, ma tutto compreso dell'alta sua importanza fin da quando comandava l'Armata ivi pure operante in guerra, si compiaceva di veder così bene avviato l'inizio di un assestamento stradale indispensabile in una fra le più splendide plaghe d'Italia e d'Europa.

" La Ronda "

Questa singolare rivista che realizza, conciliandole, alcune contraddizioni essenzialmente vitali e cioè : un programma tradizionale e moderno, un tono intransigente e civilissimo, e una persistenza irregolare e imperterrita, ha arricchito la collezione del suo secondo anno di un importante fascicolo doppio che compensa generosamente i suoi fedeli lettori della lunga attesa. Basterebbe dire che esso contiene la prima parte della versione dell'Edipo Re di Sofocle, curata dal prof. Nicola Festa, dell'Università di Roma. N. Festa intende già da tempo ad un'opera monumentale di volgarizzamento dei grandi capolavori della letteratura greca ; ed hanno già visto la luce e si sono largamente diffuse fra le persone studiose e colte le sue traduzioni di Omero (*Iliade*) e di Sofocle (*Antigone, Filottete, Edipo a Colono, Trachinie*), modelli di umile, squisita e veramente degna e meritoria fedeltà a quei classici testi. La collaborazione oggi iniziata e che, a quanto è annunciato, continuerà con altre traduzioni e scritti, di uno dei nostri primi ellenisti a questa giovine rivista non pare sia dovuta ad un incontro compiacente e fortuito, ma riveste un non trascurabile significato : infatti, se da una parte dimostra come la vivacità e la sceltezza della lingua usata dal Festa esigano un pubblico di lettori più avvertiti e moderni che non siano normalmente i docili frequentatori delle aule universitarie e i pedanti d'accademia, dall'altra essa attesta come *La Ronda* intenda nobilmente il suo compito di rieducazione del gusto stilistico e di rispetto di certi autentici valori di cultura. Questo — prescindendo da ciò che in verità conta poi più di tutto, cioè : Sofocle, di cui l'Edipo Re è certamente una delle tragedie più perfette e più altamente patetiche.

Ma con questo numero doppio, secondo consuetudini di signorilità perfin troppo larghe, *La Ronda* ci offre, oltre alla primizia dell'Edipo, numerosi altri scritti di poesia e di critica, tutti di grandissimo interesse : da un saggio di Georges Sorel su *Cristianesimo greco ed Europa moderna* — dove la tesi audace e sconcertante dà occasione al feroce veggente di Boulogne-sur-Seine di fissare acutamente alcuni caratteri in materia di cattolicismo e cristianesimo greco — alle *Prose* che, per documentare l'articolo in verità delicatissimo di Alfredo Gargiulo che le precede, Vincenzo Cardarelli ripubblica dai *Prologhi*, saggi di umanità e di autorità stilistica, che noi riteniamo assolutamente adeguati e maturi e già potenti da parte di uno scrittore che in ogni periodo del suo sviluppo ci è sempre apparso eccezionalmente vero e consapevole.

Seguono a questa prima parte gli *Incontri e scontri* e si entra qui nei penetrali più insidiosi e attraenti della rivista : vere gehenne, anzi, dove pochissimi italiani sono abbastanza salamandre per poter resistere. Questa volta tocca a una nuora allobroga, cui Vincenzo Cardarelli tiene un certo salacissimo discorso affinchè più d'una autorevole suocera lo intenda. E poi a quella milanese Accademia dei Pentiti che avrebbe fatto meglio a non stuzzicare la penna di Riccardo Bacchelli; e infine ce n'è anche per Alfredo Panzini cui Lorenzo Montano dimostra con grande cortesia come qualmente ciascuno abbia da stare al proprio posto. Infine, con le recensioni di un critico del valore e della cultura di Emilio Cecchi, con un esauriente saggio di Alberto Spaini sulle riviste francesi e chiare e concrete note di pittura di Mario Bacchelli, si chiude questo eccezionale fascicolo.

L'abbonamento alla « Ronda » per il 1921, sarà di Lire 35 ; ma i nostri abbonati potranno per il prossimo anno ricevere i dodici numeri della bella rivista per sole lire 28 (V. nostre condizioni d'abbonamento per il 1921).

SPORTS

CALCIO

La 4ª giornata del Campionato laziale
Incontri del 19 corr.

I Categoria :

Fortitudo C. Roman C. 11-0
Pro-Roma C. Audace 4-1
Lazio C. U. S. Romana 2-1
Vittoria C. Juventus-Audax 2-1

Riserve :

Fortitudo Ris. C. Roman Ris. 6-1
Pro-Roma Ris. C. Audax Ris. 3-2
Lazio Ris. C. U. S. Romana Ris. 3-0
Juventus Ris. C. Vittoria Ris. 4-3.

BOXE

Zambon vittorioso a Monaco

Monaco, 15. — Abelardo Zambon campione italiano dei pesi welters ha battuto il campione Authuber per k.o. dopo appena 30' di combattimento. L'italiano è stato festeggiatissimo.

Berzolesi batte Challier per abbandono

Genova, 19. — L'italiano Berzolesi ha battuto il campione di Provenza, Challier, per abbandono al 12° round.

PODISMO

Pierini vincitore nella II traversata del Corso

La classica gara della traversata notturna del Corso Umberto ha radunato ieri sera un bel lotto di concorrenti. Alla partenza, data alle 23 precise a P. Venezia prendono il via ben 30 corridori. Ben presto la testa vien presa da Persico, Morvidi, Panosetti, Pierini. Quest'ultimo dopo S. Carlo al Corso, sorpassa gradatamente tutti gli altri e si mantiene in testa fino al traguardo, che taglia alle 23.5'25"1|5.

Ecco l'ordine d'arrivo :

1° Pierini Ludovico, S. S. Mazzini, in 5'25"1|5 ;
2° Morvidi Luigi, S. S. Laziale a 12 metri ;
3° Persico Luigi, S. S. Mazzini a 3. metri.

FESTA NAZIONALE DELLE MATRICOLE

Organizzata dalla S.U.C.A.I. domenica ventura in tutti gli Atenei d'Italia si svolgerà la festa nazionale delle matricole in montagna colla quale si è riusciti a trasformare l'antichissima tradizione bacchica in una manifestazione di energia e di forza a tutto vantaggio della gioventù studiosa.

IL TIRO AL PICCIONE A MONTECARLO

Abbiamo avuto da **Montecarlo** :

Al « Premio della Riviera » (handicap) hanno partecipato 13 tiratori.

I signori Maran 6-6 primo, Tavernier 5-6 secondo, il conte Caracciolo 3-4 terzo.

Le gare sono state guadagnate dai signori Tavernier, Salvago, Ducourneau.

Al « Premio delle Mimose » (serie) hanno partecipato 15 tiratori. I signori Petit 5-5 primo, Verdavainne 11-12 secondo, Deloy 10-12, terzo. Le gare sono state guadagnate dai signori Salvago e Deloy.

Cronaca di Roma

Per l'istituzione di "Sale di studio,,

Lo scorso anno in qualche Istituto di scuola media funzionavano alcune *sale di studio* che accoglievano nelle ore libere dalle lezioni e quindi tra il turno antimeridiano e quello pomeridiano le giovanette alunne di scuole secondarie le quali o per ragioni di distanza, o per risparmio di spesa tramviaria o per altre ragioni non potevano far ritorno in famiglia. Nella *sala di studio* le giovanette consumavano la loro colazione, eseguivano i compiti di scuola sempre sotto la sorveglianza di apposito personale. La provvida istituzione tranquillizzava moltissimo anche le famiglie delle alunne. E' quindi da augurarsi che pure quest'anno, anche per il fatto che la crisi delle abitazioni costringe molte famiglie a vivere lontano da Roma — ce ne sono in tutti i paesi dei Castelli Romani — sorgano nuovamente le sale di studio molto più che per il locale potrebbe essere destinata una qualsiasi aula scolastica. Si tratterebbe di dare un compenso all'assistente e a questo ci pare potrebbe provvedere la scuola stessa coi fondi della « Cassa scolastica » istituzione nobilissima recentemente raccomandata dal Ministro sen. Croce.

PALAZZO MARGHERITA — Ieri alle 12.15 ha fatto ritorno alla capitale S. M. la Regina Margherita.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Granito di Belmonte; il card. Valfrè di Bonzo; mons. Teodorowicz, arciv. di Leopoli; mons. Sapieha, vescovo di Cracovia; mons. Tacci, arciv. di Nicea; mons. Laurenti, segr. della Sacra Congreg. di P. F.

Congregazione dei Riti. — Ieri mattina presso il card. Lodovico Billot, Ponente della Causa di beatificazione e canonizzazione del Ven. Michele Garicoits, Sacerdote fondatore della Congr. dei Preti del S. C. di Gesù, si è tenuta la Congregazione *Anti-preparatoria* per discutere tre miracoli che si asseriscono da Dio operati per intercessione del medesimo Ven. Servo di Dio, i quali vengono proposti per la sua beatificazione.

Alla Sacra Penitenzieria. — Monsignor Antonio Bernasconi è stato nominato Consultore della Penitenziera Apostolica (Sezione SS. Indulgenze).

Il Cardinale Mercier ieri sera ha lasciato Roma.

L'imposizione dei Pallii. — Ieri mattina nella Cappella del suo appartamento nel Palazzo della Dataria Apostolica il card. Vannutelli, Decano del S. Collegio di Sua Santità, ha imposto il Sacro Pallio al card. Granito di Belmonte, proc. del card. Dubois, Arcivescovo di Parigi e al cardinale Vico, proc. del card. Almaraz y Santos Arcivescovo di Toledo..

IL MIN. PER GLI AFFARI ESTERI DI LETTONIA A ROMA. — Il S. Segr. agli Esteri on. march. di Saluzzo ha offerto ieri mattina al *Grand Hotel* una colazione in onore del Min. degli Esteri della Lettonia, sig. Meierovics. Intervennero alla colazione il gr. uff. S. Contarini, il conte Viola, il bar. Di Valentino, il dott. Walters, rappr. dipl. della Lettonia in Italia, il sig. Gummorus, min. di Finlandia a Roma, il segr. dell'on. di Saluzzo, cav. Porta, il capo gab. del sig. Meierovics e il suo ufficiale di ordinanza. Alla fine della colazione vennero scambiati brindisi bene auspicanti alle buone relazioni fra i due paesi.

***

Alla sera S.E. Meierovics ha riunito attorno a sè in una sala dell'*Excelsior* i rappr. della Stampa.

Dopo un signorile rinfresco, il ministro lettone ha intrattenuto i presenti sulle attuali condizioni del suo paese sopratutto nei riguardi della Russia intorno alla quale ha dato notevoli indicazioni.

S.E. Meierovics ha concluso bene auspicando, ai rapporti economici e commerciali tra la Lettonia e l'Italia, assicurando che il nostro Paese potrà trovare colà degli sbocchi alla propria produzione industriale ed imporsi attraverso esso sui mercati russi di cui egli prevede la ripresa e lo sviluppo.

Gli ha degnamente risposto in lingua francese il nostro collega *Aldo di Lea.*

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri è tornato il Segr. di Stato delle Belle Arti, on. Rosadi.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Oggi alle 16 il Consiglio Comunale continuerà nella discussione dell'o. d. g. non esaurito nella seduta della scorsa settimana.

IL RIPRISTINO DELL'ORARIO NORMALE NELLE SCUOLE COMUNALI. — La Giunta comunale, su proposta dell'Ass. per la P. I. avv. Gigante, ha deliberato che a datare dal 1° gennaio p. v. sia ripristinato nelle nostre scuole comunali elementari l'orario normale, quello cioè che va dalle 8.30 alle 13.45.

Questa deliberazione è quanto mai opportuna giacchè da troppo tempo invero vigeva nelle scuole quell'orario ridotto, sotto speciosi pretesti, che non giovava nè alla salute dei nostri figli, nè alla serietà della scuola. E' da augurarsi ora che qualche padre, troppo tenero e troppo indulgente, di quei cioè che sogliono di tanto in tanto indirizzare ai cronisti dei giornali le solite letterine, più o meno ispirate, non protestino per il doveroso provvedimento preso dall'Amm. che è informato ad un alto senso di rispetto della educazione dei nostri fanciulli.

La classe magistrale per prima, che ha così nobili ed alte tradizioni, farà comunque opera di persuasione presso le famiglie degli scolari facendo loro comprendere tutta la bontà del provvedimento.

LA RIAPERTURA DEI DOPO-SCUOLA. — L'amm. comunale non è restata insensibile alle richieste che le sono pervenute ed ha opportunamente deliberato di riaprire i *dopo-scuola* in quelle scuole dove, naturalmente, non sono annessi gli educatori o le altre istituzioni sussidiarie della scuola.

CALMIERE SUGLI ABBACCHI. — I generi seguenti dovranno essere venduti a prezzi non sup. a questi indicati: abbacchio di Sardegna ingrosso L. 7.70 al Kg.; quarto anter. al minuto L. 8, quarto post. al min L. 9; abbacchio del Continente (campagna romana, Abbruzzi e Toscana) all'ingr. L. 8.70 al Kg.: quarto anter. al min. L. 9, quarto poster. al min. L. 10; coratella d'abbacchio L. 9; cervelli L. 0.90 l'uno; la testa di abbacchio venduta come giunta non può superare i 100 gr. per ogni Kg. di quarto poster..

IL PREZZO DEI FORMAGGI. — La Commiss. com. annonaria, nella ultima sua seduta del 18 corr., in seguito agli aumenti nei prezzi di cessione da parte dello Stato, ha determinato i seguenti prezzi all'ingrosso ed al minuto per i formaggi e latticini di cui appresso:

Formaggi: Asiago a quintale 850, al chilogrammo 9,50 - Bel Paese id. 720, id. 8 - Caciocavallo Romano id. 1300, id. 15 - Caciottelle di Urbino e simili id. 1300, id. 15 - Emmenthal, Sbrinz id. 1150, id. 13 - Fontina Romana id. 1300, id. 15 - Gorgonzola id. 775, id. 8.40 - Mozzarelle di qualsiasi provenienza id. 1150, id. 13.50 - Pecorino id. 710, id. 8.50 - Provole bianche id. 800, id. 8.80 - Provole affumicate id. 870, id. 9.50 - Provolone grasso id. 1035, id. 12 - Quartirolo id. 620, id. 7 - Reggiano 1ª qualità o parmiggiano id. 1155, id. 13 - Ricotta id. 280, id. 4 - Scamorza (marzolina) id. 1000, id. 12 - Uso Monte id. 1030, id. 11.

I rivenditori non potranno cedere più di 300 gr. di ricotta per ogni acquirente.

ASSEGNAZIONE DI FARINA AI FORNAI. — Per ottenere la nuova tessera con l'assegnazione della farina per il prossimo mese di gennaio i fornai debbono presentare all'Ufficio farine in v. Aracoeli 2, non più tardi del 27 corr. il riassunto dei bollettini di prenotamento per il pane del mese corrente debitamente vistato dall'Ufficio contingentamento.

GENERI CONTING. AGLI OSTI E TRATTORI. — Dal 22 dic. a tutto il 7 genn. 1921 dalle 9 alle 14.30 il servizio di contingentamento in p. Coppelle 9, si occuperà dell'assegnazione dei generi contingentati pel mese di gennaio agli esercizi pubblici (trattorie, osterie, ecc.) I pubblici esercenti dovranno a tal uopo esibire la licenza di esercizio e la tessera del mese di dicembre.

VENDITA DI CARNE IL 24 E IL 31 CORR. — La R. Prefettura partecipa che, a speciale deroga delle disposizioni in vigore che vietano la vendita di ogni specie di carne dalle ore 15 del mercoledì a tutto il venerdì successivo di ogni settimana, in quest'anno per le ricorrenze delle Feste, si permette la vendita delle carni il giorno di venerdì 24 e venerdì 31 corrente.

GLI ORARI DEI MERCATI

Il gabinetto del sindaco comunica che, durante le feste natalizie, nei vari mercati, verrà osservato il seguente orario:

Mercato delle erbe. — Giovedì 23 corr. dalle 6 alle 10 e dalle 14 alle 17 - Venerdì 24 dalle 6 alle 11 - Sabato 25 (Natale) il mercato rimarrà chiuso - Giovedì 30 dalle 6 alle 10 e dalle 14 alle 17 - Venerdì 31 dalle 6 alle 11. - Sabato 1° gennaio (Capo d'Anno) il mercato rimarrà chiuso.

Mercato degli abbacchi e polli. — Mercoledì 22 e giov. 23 corr. due mercati: dalle 7 alle 11 e dalle 13 alle 16 - Venerdì 24 dalle 7 alle 14 - Sabato 25 (Natale) dalle 7 alle 9 - Giovedì 30 e venerdì 31 dalle 7 alle 12 - Sabato 1° gennaio 1921 dalle 7 alle 9.

Mercato del pesce. — Nella notte del 23 al 24 corr. il cottio avrà inizio alle 2. Il pubblico potrà accedere al mercato un'ora dopo la mezzanotte, sabato 25 (Natale) il mercato resterà chiuso.

Mercati al minuto. — Giovedì 23 e venerdì 24 corr. dalle 7 alle 13 e dalle 12 alle 21 - Sabato 25 e domenica 26 corr. con orario normale - Giovedì e venerdì 31 corr. dalle 7 alle 13 e dalle 14 alle 21 - 1° gennaio 1921 orario normale - 5 gennaio dalle 7 alle 13 e dalle 14 alle 21 - 6 gennaio (Epifania) orario normale.

Campo Boario. — Mercoledì 22 - giovedì 23 - Mercoledì 29 - Giovedì 30 dic. - Mercoledì 5 e Venerdì 7 gennaio: orario normale.

Mattatoio. — Giovedì 23 - Venerdì 24 - Giovedì 30 - Venerdì 31 dicembre mattazione dalle 7.30 alle 15.

Nei giorni 25 e 26 dic. 1, 2, e 6 gennaio non avranno luogo nè operazioni di dazio nè di mattazione.

DEPUTAZIONE E CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE. — Hanno avuto luogo le adunanze della Deputazione Provinciale Scolastica e del Consiglio, presenti: il R. Provveditore comm. Clinio Quaranta, il comm. Straticò, dir. gen. delle scuole di Roma e i prof. Buglioni, De-Angelis e Guerri; maestri: Capuano e Galli.

Esaurito lo svolgimento di un processo disciplinare furono discussi i congedi e le proroghe di congedi.

La deputazione, dopo aver trattato tutte le proposte relative agli sdoppiamenti, alle aspettative ecc. approvò la nomina di alcune maestre provvisorie nelle scuole del Comune di Roma e la nomina dei vincitori e delle vincitrici del concorso per le scuole della provincia. Oltre ai deputati Scolastici sunnominati intervennero al Consiglio il comm. Guerri, vice-pres., il prof. Romano, i cons. avv. Mangani e prof. Seriattoli. Il Consiglio, discussi tutti gli oggetti di sua competenza, dette la sua piena approvazione ad una mozione dei deputati Scolastici per la riunione della deputazione ogni 15 giorni, affinchè i lavori dell'Ufficio scolastico possano avere uno svolgimento urgente.

LA SOC. REDUCI PATRIE BATTAGLIE CONTRO LE VIOLENZE IN PARLAMENTO. — Ritenendo che la Camera dei Deputati debba essere nobile palestra d'idee, ove con dignità e serenità sieno discussi i supremi interessi del Paese, la Soc. Reduci P. B. ha approvato un o. d. g. col quale in presenza del ripetersi di contrasti indecorosi, che nulla hanno da invidiare a quelli delle ultime classi sociali in ordine di civiltà;

Protesta energicamente contro il triste esempio di violenza che viene al popolo da chi più la violenza dovrebbe condannare, e fa voti che il Parlamento stesso, per la tutela della sua stessa dignità, abbia a modificare i suoi regolamenti, in modo d'impedire il ripetersi degli inconvenienti lamentati.

FEDERAZ. AERONAUTICA NAZ. ITALIANA — La Federaz. Aeronautica naz. Italiana ha convocato nella sede in Roma i rappresentanti delle varie società sportive, tecniche, professionali, industriali, commerciali e di propaganda aeronautica e del giornalismo per studiare ed avvisare ai mezzi onde costituire un ente sempre più autorevole per promuovere ed ottenere che l'aeronautica italiana esca dalle attuali critiche condizioni e possa affermarsi così come lo esigono gli interessi più vitali del Paese, l'importanza delle nostre costruzioni ed il valore dei nostri piloti.

La riunione numerosissima si protrasse in due sedute e approvò il seguente o. d. g.:

« Considerato che nel momento attuale il Governo italiano ha in esame un progetto di riordinamento dell'aeronautica italiana che sembra finalmente rispondere alle più urgenti necessità della sua ricostituzione pei supremi interessi del Paese;

« Esprime il voto:

« Che il Governo si renda conto che il problema aeronautico è fra i più importanti ed urgenti per la difesa nazionale, per la tutela del lavoro, per l'incremento della industria e della prosperità avvenire del Paese, e per assicurare la indespensabile conservazione del prezioso elemento del personale aeronautico.

LA « DANTE ALIGHIERI » AL SINDACO. — Per iniziativa di un centinaio di soci della « Dante Alighieri » l'altra sera è stato offerto un banchetto al Sindaco, sen. Rava, già presidente della patriottica Associazione.

Attorno al festeggiato abbiamo notati il comm. Stringher, il sen. Paternò, e moltissime personalità dell'industria, delle scienze, delle lettere, dell'arte: campi nei quali l'on. Rava da anni va svolgendo la sua infaticabile attività.

Allo spumante hanno pronunciato delle ferventi espressioni di saluto e di omaggio al festeggiato l'avv. Albano, il comm. Cantoni-Mamiani e il console gen. del Montenegro comm. Popovich.

A tutti rispose l'on. Rava esprimendo la sua profonda gratitudine per la gentile ed affettuosa manifestazione.

GLI AGRICOLTORI DEL LAZIO. — Domani alle ore 10, nella Sala del Sindacato agricoltori del Lazio, in via dei Bergamaschi 47, avrà luogo l'assemblea gen. dei soci per discutere un importante ordine del giorno.

ECHI DELLA VISITA DEL RE DI DANIMARCA. — Il gen. Cittadini ha comunicato agli aviatori del campo « Baracca », che in condizioni difficilissime si sono esercitati alla presenza del Re di Danimarca, il vivo compiacimento del nostro Sovrano per le meravigliose ed audaci prove compiute in quella giornata.

Ben lieti, riportiamo l'elogio che è stato trasmesso agli aviatori pel tramite del locale Corpo d'armata.

« Mi è grato comunicare a codesto Comando che il Re si è compiaciuto esprimere la propria soddisfazione per il modo meritevole di ogni elogio, con cui, giovedì 16 corrente, vennero eseguite, malgrado il pessimo tempo, i numerosi e difficili esercizi aeronautici al Campo « Baracca » Centocelle, alla presenza del Re di Danimarca, accompagnato dal nostro Augusto Sovrano.

Prego codesto Comando di voler riferire il compiacimento di S. M. ai valorosi aviatori che compirono le brillanti esercitazioni. F.to: *Cittadini* ».

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

Il Comitato Centrale, in seduta plenaria, ha redatto, approvato e firmato il seguente *ordine del giorno*:

« Il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti, constatando che l'on. Gasparotto incaricato dal Congresso di Napoli del 22 agosto 1920, pure avendo assunto formale impegno di nominare immediatamente una Commissione che doveva condurre a termine entro due mesi una inchiesta contro la cessata Giunta Esecutiva e suoi accusatori, ha soltanto nell'ottobre proceduto alla nomina della Commissione stessa, che nel termine stabilito dal Congresso non ha presentato le sue conclusioni;

dichiara decaduto il mandato affidato all'on. Gasparotto dal Congresso, e lascia ampia libertà agli interessati.

I FUNERALI DELLA SIGNORA DAMIANI. — Ieri mattina alle ore 10 ½, partendo dall'abitazione dell'estinta in V. Pie' di Marmo, hanno avuto luogo i funerali della compianta Sig.a Eugenia Damiani, nata Grazioli, consorte diletta del nostro redattore comm. Igino.

Seguivano il feretro, sul quale erano posate numerose corone della famiglia e dei parenti, il figlio dott. Enrico, segr. alla Bibliot. della Camera, i generali sen. Zuppelli e Marini, il sen. Di Prampero, i funzionari della Bibliot. della Camera, fra cui l'ex direttore cav. di gr. cr. Fea e il direttore comm. Rovini, il col. med. Riva, il comm. Bodrero, ex direttore gen. delle Colonie, ed altre personalità, il col. Brancaleone, il gr. uff. Cortina, il prof. E. Pomponi, la rappr. dell'Assoc. della Stampa, del Sindacato dei Corrispondenti e dei Cronisti e moltissimi altri giornalisti. La nostra Redazione era al completo.

Seguivano sopra vetture altre corone, fra cui quella della signora Clelia Chauvet, del *Popolo Romano* ed altre di amici della famiglia.

Dopo l'assoluzione alla salma impartita nella chiesa della Minerva, il corteo si è sciolto in p. SS. Apostoli, dove il gen. Zuppelli a nome della famiglia ha ringraziato i presenti.

Il feretro accompagnato dai parenti ha proseguito quindi per il Verano.

PAGAMENTO DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE PER L'ANNO 1921. — Il Ministero delle Finanze comunica:

Si avvertono i possessori di motocicli, di automobili e di autoscafi che nel giorno 1° gennaio 1921 entrano in vigore le nuove tariffe di tassa approvate con la legge 24 settembre 1920 n. 1301. Dal giorno di sabato 1° gennaio 1921 nessun autoveicolo può circolare se per esso non sia stata preventivamente pagata al competente Ufficio del Registro la tassa dovuta in base alle nuove tariffe. I contravventori incorreranno nelle pene pecuniarie stabilite dalla legge. E' interesse dei possessori di non aspettare l'ultimo giorno dell'anno corrente per provvedere al pagamento della tassa: gli Uffici del Registro si presteranno in questi giorni nel miglior modo possibile per ricevere il versamento delle tasse per l'anno 1921. Si ricorda ai possessori di autocarri, furgoni e altri veicoli automobili destinati al trasporto delle merci, che è assolutamente vietato il trasporto di persone con detti veicoli, all'infuori del personale di fatica della ditta che ha il possesso del veicolo, nel numero necessario per il carico e scarico delle merci e degli attrezzi trasportati, oltre, beninteso, il conducente. Il possessore di un autocarro che vuole eseguire il trasporto di persone deve, prima di circolare, pagare all'Ufficio del Registro la tassa stabilita per l'uso privato la differenza di tassa dovuta. I contravventori incorrono in una pena pecuniaria corrispondente al triplo della differenza fra le due tasse annuali indicate dalla tariffa.

LE STATUE DELLE CITTA' REDENTE SUL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II. — La direzione artistica del Monumento a Vittorio Emanuele ha stabilito di collocare sul monumento anche le quattro statue simboleggianti: Trento, Trieste, Pola e Zara, per le quali – non appena la commissione reale, avrà ratificato la deliberazione – sarà indetto un concorso nazionale.

L'ALBERO DI NATALE DEI GRANATIERI. — Domani nella caserma di S. Croce in Gerusalemme avrà luogo un albero di Natale per tutti gli ufficiali e i granatieri della brigata. Gli ufficiali e granatieri residenti in Roma già appartenenti alla brigata, che desiderano intervenire possono ritirare il biglietto alla sede del museo della caserma non oltre questasera stessa.

ESENZIONE TASSE UNIVERSITARIE PER GLI EX-COMBATTENTI. — Il Comitato studenti romani invita per mercoledì prossimo alle 20, nei locali dell'Associazione Naz. Comb., tutti gli studenti ex-combattenti che aspirano alla esenzione delle tasse universitarie per gli anni di retroattività, già accordati dai superiori dicasteri.

LAVORI PUBBLICI A ROMA — Il Cons. sup. dei LL. PP. ha approvato la perizia per eliminare i danni d'infiltrazione nei locali interni del Monumento a V. Em.; due perizie pel riscaldamento nel Palazzo Venezia; il progetto del trasferimento dell'archivio del Regno da S. Michele nei locali di Campo Marzio; la perizia di sistemazione e ampliamento della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri; la perizia supletiva per i lavori di fondazione della centrale telefonica del Corso V. E.

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

ALLA SCUOLA DI DECORAZIONE. — Si è formata in questi ultimi tempi con nobili scopi d'arte l'« Alta Scuola di decorazione » che si propone di riportare questa forma di manifestazione estetica a quel primato che in Italia le spetta per tradizione e gloria nazionale.

La Scuola ha aperto ieri sotto la direzione del pittore Ferenzona la sua prima esposizione nelle sale dell'*Hotel Quirinale.* Figurano i nomi di due soli espositori, il Ferenzona e la signorina Zironi, ma per copia e valore delle opere esposte la mostra, può dirsi completamente riuscita. L'arte decorativa infatti vi è rappresentata nelle sue forme più disparate e originali, dalle pitture su seta e velluto agli olii, alle tempere, agli avori, ai legni lavorati e dipinti fino alle stampe e alle incisioni, sempre mantenendosi a una personale altezza di concetto e a una suggestiva interpretazione di tecnica. L'esposizione si chiude il 7 gennaio prossimo ma già l'« Alta scuola » ne sta apprestando un'altra per la primavera ventura.

ALLA R. UNIVERSITA'. — Il prof. Giorgio del Vecchio, chiamato alla cattedra di Filosofia del diritto della nostra Università da quella di Bologna ha inaugurato il suo corso con una prolusione sul tema: « I principii generali del diritto ». — Dopo aver ricordato con nobili parole i suoi predecessori prof. Vanni e prof. Filomusi Guelfi ha svolto magistralmente il tema indicato terminando con una affettuosa perorazione rivolta agli studenti. Il discorso ascoltato con religioso interesse fu salutato infine da vivissimi applausi. Tra i numerosi presenti abbiamo notato i sen. Scialoja, Filomusi Guelfi, Polacco, i prof. Bonfante, Semeraro, Chiovenda, Vivante, Carusi, Ottolenghi, Cardinali, Del Giudice, Labriola, Mortara, Aquilanti e moltissimi altri, oltre una folla di studenti delle varie Facoltà.

LYCEUM. — Giov. alle 17 nella sede del *Lyceum* in via del Parlamento 9 la violinista signorina Gemma Del Valle eseguirà uno scelto programma musicale.

CORSI SERALI GRATUITI DI CANTO CORALE – L'ass. movimento forestieri ha costituito un istituto per l'insegnamento gratuito del canto corale. Sono aperte le iscrizioni sino al 10 genn. 1920 e le domande in carta libera si ricevono presso la segreteria in via Colonna 52 ove gli interessati potranno prendere visione del regolamento.

Le Famiglie DAMIANI e ZUPPELLI, con animo commosso, vivamente ringraziano quanti vollero con manifestazioni di affetto e di cordoglio partecipare al loro dolore immenso per la perdita dell'amatissima

Eugenia Grazioli Damiani

Piccola cronaca

Il delitto di via delle Fornaci

Ieri, alle 15, alla *Morgue*, ha avuto luogo il riconoscimento del cadavere rinvenuto nella stalla in via delle Fornaci. Erano presenti il giudice istruttore avv. Petretti, il sost. proc. del Re Colamonica, il canc. De Negris, il commiss. di Borgo cav. Cesario, il vice-commiss. dott. Ventura, i periti prof. Ascarelli e dott. Massari e l'avv. Virginio Falessi, con i sost. avv. Frasonetti e Recchi, nominati d'ufficio per la difesa degli imputati. Lo scheletro era disposto su di una tavola di ferro nella camera dei frigoriferi ed era coperto da un lenzuolo. Prime ad essere ammesse nella stanza per il riconoscimento, sono state la sorella e la cognata di Brilla Belardinucci, che hanno escluso che i miseri resti appartenessero alla loro congiunta. Invece il padre di Rosa Leonardi, vivamente commosso, ha dichiarato che il cadavere di fronte al quale si trovava, apparteneva alla sua disgraziata figlia. La madre, pur non escludendo che potesse trattarsi della figlia, ha detto che date le condizioni a cui sono ridotti i resti, non poteva esprimere un giudizio. La sorella della Leonardi ha anch'essa riconosciuto il cadavere e così pure il fratello che ha però all'ultimo momento espresso dei dubbi sulla dentatura.

Il commissario di Borgo prosegue attivamente le indagini per identificare gli autori del truce delitto.

Sorpresi mentre rubavano. — Dagli agenti del Commissariato del Viminale, l'altra notte furono arrestati Di Mario di a. 22, ab in Borgo Vecchio 4, e Donato Lucchini di a. 23, ab. al vic. Savelli 2, perchè sorpresi mentre rubavano nel negozio di mercerie di Elvira Capparelli in v. Boncompagni 47.

Per dissesti finanziari. — Ieri alle 13 Pietro Cosetti di a. 45, ab. in v. Monte Giordano 42, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere nei pressi dei Polverini. Tratto in salvo fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo.

Il comm. Castelli al Kinesiterapico. — Con ordinanza odierna del giud. istrutt. cav. Guidoni, il comm. Giuseppe Castelli, detenuto a Regina Coeli, per incetta di pecorino è stato tradotto ieri dagli agenti di Prati al Kinesiterapico, in via Plinio, per comprovati motivi di salute.

Rissa tra operai. — Ieri mattina nei pressi di Segni, per questioni di gelosia di donne, sorse una vivace alterco tra gli operai Luigi Silvagni di a. 29 e Bruno Ciolti di a. 25. Nella colluttazione il Silvagni riportò ferite di coltello in varie parti del corpo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Fucchetto. — Ieri sera s'incendiò la cappa del camino del forno di Romolo Antonini in via Montebello 25, Accorsi i vigili il fuoco venne in breve domato. I danni sono lievi.

Una donna truffata. — Nella propria abitazione in via Cimarra 6, ieri Luisa Conti, con il solito sistema delle false crocette d'oro fu truffata di 390 lire. La Questura indaga per acciuffare i furfanti.

La misera fine di un avvocato. — L'avv. Michele Setti, scomparso giorni or sono dalla propria abi-

tazione in via S. Giovanni in Laterano 81, ieri fu rinvenuto cadavere nei pressi di Arsoli. Del fatto venne informata l'autorità giudiziaria.

Un operaio investito. — Nei pressi dei magazzini dell'Anglo Romana in via Porto Fluviale, ieri mattina, l'operaio Girolamo Baldarelli di a. 58 ab. in via Porta Metronia 284, fu investito da una macchina in manovra adibita al trasporto del carbone. Accompagnato all'osp. della Consolazione, i sanitari riscontrarono al Baldorelli contusioni in varie parti del corpo e lo giudicarono in pericolo di vita.

Un vigilato speciale arrestato. — Il vigilato speciale Ettore Foschi di a. 31 ab. in via Roma Libera 23, ieri alle 14, fu arrestato in piazza S. Cosimato dagli agenti del Commissariato di Campitelli, perché sorpreso mentre rubava una bicicletta di proprietà di Raniero Salvatori.

Arresto di un borsaiuolo. — In piazza Colonna, ieri sera fu arrestato il vigilato speciale Riccardo Luzzi di a. 27 ab. al vicolo delle Grazie 26, perché sorpreso in un tram della linea 28 mentre rubava il portamonete alla domestica Angela Stefanin dii anni 25.

TEATRI DI ROMA

"Tristano e Isotta„ al Costanzi

Tra le più alte manifestazioni della poesia moderna, *Tristano* è tornato ieri sera sulle scene del *Costanzi*.

E questo poema d'amore e di passione ha degnamente inaugurato la grande stagione lirica, ritrovando nella folla eletta convenuta il suo pubblico fervidamente entusiasta. Incominciato fin dal 1854 e rappresentato 11 anni dopo, Tristano è ancora saldo, granitico, senza una ruga, senza la più piccola traccia di stanchezza che abbia potuto insinuarsi tra le pagine immortali. Perchè l'artista vi ha parlato il linguaggio eterno della passione e dell'umanità, riuscendo ad essere, come in nessun'altra delle sue opere così potentemente soggettivo.

Le angosce, le sofferenze senza numero, la travolgente fiamma d'amore per Matilde Wesendonck, fiamma che lungamente celata doveva in questo momento più intensamente riverberarsi sulla travagliata vita dell'artista, così da condurlo quasi a quella « Tod durch Liebesnot » – la morte per languore d'amore – cantata da Tristano nel terzo atto, tutto questo complesso di preoccupazioni morali e sentimentali sembrano diventare qui parte essenziale di ispirazione, vera, commossa, sincera, dando al lavoro un particolare carattere di canto lirico di insuperabile potenza suggestiva.

Tristano ci appare ancora adesso il meraviglioso tra i grandi poemi d'amore, la completa realizzazione di quel monumento che Wagner – secondo la sua espressione – volle innalzare a celebrare il più bello dei sogni, l'amore. Nè egli poteva trovare un soggetto meglio rispondente a questo suo desiderio: la leggenda di Tristano e Isotta, i due eroi cantati nei varii cicli di poesia come il tipo dei perfetti amanti, Isolda la bionda e il nipote di re Marco di Cornovaglia, Tristano, che ferito, languente d'amore, lottando con la morte attende la donna che sola può sanarlo:

Vous enmerrez ma belle nef
Porterez-y un double tref,
Si vous Ysolt pouvez avoir
Qu'elle vienne ma plaie guérir
Del blanc siglez aù revenir,
Et si vous Ysolt n'amenez
Del noir sigle adonc siglez.

Magnifico fiorire di leggende, codesti amori di Isotta e Tristano, dove la poesia più squisita viene esposta in tutta la grazia semplice e primitiva degli antichi canti. Pochi eroi leggendarii ebbero una maggiore popolarità, ed ebbero dalla poesia una più commossa e affettuosa celebrazione.

L'amore di Isotta e di Tristano è qualche cosa di fatale, di invincibile; un amore che è più forte dello stesso destino. E il vescovo, il barone, il soldato, l'uomo del popolo, tutti, in una parola, indulgentemente lo scusano e lo proteggono. Fino il marito oltraggiato non ha la forza di condannare i due amanti. E un giorno che egli, durante una partita di caccia vede a traverso le fenditure di una caverna Isotta addormentata sulla spalla di Tristano, più che sdegnato è commosso dallo spettacolo di quest'amore così completo, così assoluto, e cautamente con dei rami e dei fiori chiude l'imboccatura del rifugio affinchè il sole non abbia a sciupare la bianca pelle dell'addormentata, e dopo aver raccomandato a Dio sua moglie se ne va piangendo.

Nè la morte potrà separare i due amanti. Tristano non dovrà più dire

Je meurs pour elle, elle ne le sent

chè dalla comune fossa un tralcio di vite e un cespo di rose sorgono e s'allacciano, a rinnovare col loro perpetuo rifiorire il simbolo eterno di questa indissolubile unione.

In questa leggenda tutto è già poesia e musica; e Riccardo Wagner traendone il suo poema, considerato come uno dei maggiori lavori della letteratura tedesca, poteva realizzare quella musica perfetta da lui vagheggiata, poichè la forma musicale era già segnata nel poema, e poteva finalmente raggiungere — come non potè meglio fare nè prima nè dopo — quella fusione perfetta della musica con la parola, che fa di Tristano un tutto meravigliosamente coordinato, un'opera unica nella vasta opera del maestro.

Al capolavoro, ascoltato, ieri sera, con religiosa attenzione e salutato in ogni sua parte da caldi applausi, toccò una realizzazione scenica di notevole interesse artistico.

Il m. Felix Weingartner già noto tra noi per alcuni concerti all'*Augusteo*, ha confermato anche come direttore d'opera la sua rinomanza. Alla concertazione egli portò il particolare carattere dell'esecuzione wagneriana, esponendo l'opera in una linea di grande evidenza, pervasa di vita e di calore, in rispondenza perfetta con lo spirito del poema.

Alla fatica artistica del Weingartner andò il meritato riconoscimento dell'uditorio, che alla fine di ogni atto volle festeggiare il direttore alla ribalta, insieme con gl' interpreti della scena. Dopo il secondo episodio gli venne presentata una corona d'alloro offerta da Mattia Battistini.

Magnifica cantante di gran stile e magnifica attrice la signora Lucy Weidt, la quale – trionfatrice della serata – diede al personaggio di *Isotta* una interpretazione di grande efficacia, improntata a nobilissime intenzioni artistiche.

Buon cantante se pur attore meno felice, il tenore Catullo Maestri, che superò con sicurezza le non poche difficoltà della sua parte riuscendo specie nel secondo atto a conquistare tutte le simpatie.

Accanto ai due protagonisti vanno inoltre ricordati la signora Fanny Anitua, che sfoggiò i suoi splendidi mezzi vocali riaffermandosi artista di grande classe e il baritono Rossi-Morelli il quale diede una lodevole interpretazione del personaggio di *Kurwenaldo*.

Ottima l'orchestra e pittoresco l'allestimento scenico.

Il pubblico, lo abbiamo detto, era quello imponente delle grandi occasioni. Soltanto vorremmo ancora una volta raccomandare a una parte di codesto pubblico una maggiore... disciplina. Anche ieri sera i ritardatari, in principio, e gl'impazienti di andar via, alla fine dello spettacolo, recarono non poca molestia a coloro che avevano il diritto – acquisito a caro prezzo – di godersi in pace il preludio e il finale, due delle gemme più fulgide dello spartito.

—Quest a sera – diretta dal Weingartner – prima della *Carmen* con le signore Matilde Blanco – Sadun, ed Emilia Piave, il tenore Cortis, e il baritono Rossi-Morelli.

—Domani – 3ª d'abbon. – *Tristano e Isotta.*

LA COMP. CHIANTONI ALL' « ARGENTINA »

Con *Casa paterna* di Sudermann chiude questa sera il ciclo fortunato delle sue recite all' « Argentina » la Compagnia di Emma Gramatica.

Avremo poi la Compagnia del cav. Amedeo Chiantoni, della quale è prima attrice una cara conoscenza del pubblico romano: la signorina Alfonsina Pieri.

La prima recita della Compagnia Chiantoni — che ha un repertorio, che è tutto un programma d'arte — è fissata per venerdì 24 corr. col nuovo dramma di H. M. Wejron e Herold Owen: *Mister Wu.*

LA NOVITA' AL « VALLE »

Come abbiamo ripetutamente annunziato, questa sera la Compagnia Galli-Guasti-Bracci, darà la prima rappresentazione della nuova commedia *E io ti dico che ti ha fatto l'occhietto* di Hennequin e Weber tradotta da A. Guasti.

L'aspettazione per questo nuovo lavoro è immensa e però si prevede un teatro affollatissimo.

FREGOLI ALL' « ADRIANO »

Domani debutterà all' « Adriano » Leopoldo Fregoli, il quale — dopo una lunga assenza — torna, desiderato ed atteso, alla sua alma Roma per trascorrervi le feste natalizie. Leopoldo Fregoli non abbisogna di presentazione. Egli, che appartiene alla schiera di artisti, che da soli svolgono uno spettacolo, racchiude in sè stesso tutto un programma divertentissimo, cui, come al solito, il pubblico del massino teatro dei Prati farà festose accoglienze.

— Questa sera intanto Giovanni Grasso, che tanta simpatia ha saputo adunare intorno a sè nella sua breve permanenza all' « Adriano », chiude il corso delle sue recite con una replica a grande richiesta di *Morte civile.*

LA SERATA DI TINA FERRANTE ALL' « ELISEO »

Per la sua serata d'onore Tina Ferrante ha scelto ieri sera l'operetta *E' arrivato l'ambasciatore.* Il pubblico foltissimo che gremiva la sala ha tributato alla eletta artista, a scena aperta e ad ogni fine d'atto le accoglienze più entusiastiche: omaggio alla sua arte fatta di vivacità e di grazia squisita. Alla serata tante vennero offerti fiori e doni.

Questa sera altra replica dell' operetta che così meritate simpatie ha incontrato nella geniale edizione della « Novissima ».

« VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI » – « PICCOLI »

Sola rappresentazione serale quest'oggi con la prima rappresentazione della commedia di avventure *Ventimila leghe sotto i mari* di G. Verne con *Rugantino* servo del prof. *Aronax.* Così il teatro dei Piccoli, che tante volte delizia piccoli e grandi con le maschere di *Arlecchino* e *Fagiolino*, questa volta ha introdotto la piacevole maschera romana ottocentesca.

Quirino. — Dinnanzi a una sala letteralmente gremita Dante Majeroni, il valentissimo direttore della « Città di Milano », ieri sera pel suo spettacolo d'onore fu vivamente festeggiato. – Stasera con la brillante operetta: *Una notte al Moulin Rouge*, la « Città di Milano » chiude la sua lunga e fortunata stagione. – Domani sera le sorelle Braun, così vivamente applaudite per le loro mirabili danze ritmiche si ripresenteranno con un programma completamente rinnovato, e venerdì prima rappr. della grande Compagnia d'operette Regini–Lombardo col *Si*, di Mascagni, protagonista Nella Regini, la più leggiadra e la più elegante fra le artiste di operette.

Nazionale. — Angelo Musco, che passa di successo in successo, darà questa sera — a generale richiesta — una nuova replica di *L'aria del Continente.* Domani avrà luogo l'annunziata prima recita della nuova commedia in 3 atti di N. Martoglio *Il marchese di Ruvolito.*

Morgana. — Assai applauditi anche ieri sera tutti gli interpreti della *Tosca* e in prima linea la Costantini, il Facchini e l' Auchner.

Oggi *Forza del destino.*

Manzoni. — Lo spettacolo di questa sera è in onore di Vincenzo Scarpetta, del più fedele continuatore delle tradizioni della scena vernacola partenopea. Si darà la brillante commedia *E' femmena o è diavolo*? A giudicare dalle prenotazioni il teatro sarà gremito in ogni ordine di posti.

Kursaal. — Oggi nei due spettacoli, acclamanti numeri di varietà e nuovi esercizi degli orsi ammaestrati.

Sala Umberto

Spettacoli in onore di GABRE' accompagnato dal celebre chitarrista ALFREDO DEL PELO.

Apollo

Spettacolo ricchissimo con gli applauditi duettisti internazionali LES SINAZ, la cantante CAROLA WOLTER, i fenomenali equilibristi THE MANINGOS, ecc.

Domani l'importante debutto di LINA VERBENA bella ed elegantissima stella italiana.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Carmen*, ore 20.30.
Quirino. — *Una notte al moulin rouge*, ore 21.
Argentina. — *Casa Paterna*, ore 21.
Valle. — *E io ti dico che ti ha fatto l'occhietto*, ore 21.
Nazionale. — *L'aria del Continente*, ore 21.
Adriano. — *La morte civile*, ore 21.
Manzoni. — *E' femmena o e' diavolo* ? ore 21.
Eliseo. — *E' arrivato l'ambasciatore*, ore 21.
Morgana. — *Forza del destino*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini, ore 21.
Piccoli. — *Ventimila leghe sotto il mare.*

Cinematografi

CORSO OLYMPIA. — *Il romanzo della mia vita* con Emma Milton.

CINEMA ORFEO. — (Via De Pretis) *Mio Cugino* Interprete: Enrico Caruso.

CORSO CINEMA. — *Il girotondo d'undici lancieri.* di Lucio D'Ambra.

CINEMA MODERNISSIMO. — *Nemesis.* con Soava Gallone.

MODERNO. — *Il gatto nero.*

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12 Pal. proprio Telef. 12,34

Informazioni

Il Re alle nuove popolazioni

Dopo la sanzione sovrana al Trattato di Rapallo, S. M. il Re ha rivolto il seguente saluto alle nuove popolazioni della Venezia Giulia:

« A Trieste, ai figli tutti della Venezia adriatica, che oggi la legge sanzionata riconsacra cittadini d'Italia, ricorre il mio pensiero.

La fede ed i sacrifici dei redenti, come il valore e le virtù dei redentori, sono nella commozione del mio saluto e nel palpito della mia gratitudine.

La coscienza della vittoria e della giusta pace, raccogliendo oggi tutti gli spiriti nella superiore disciplina della Patria, affida l'Italia di un avvenire degno delle gloriose memorie ».

Fra il Re d'Italia e il Re di Danimarca

S.M. il Re di Danimarca, lasciando l'Italia ha diretto da Torino a S.M. il Re il seguente telegramma:

« Prego Voi e la Regina di accettare i nostri più cordiali ringraziamenti per tutte le gentilezze usateci durante il nostro piacevole soggiorno in Italia ».

— S.M. il Re ha così risposto:

« Vi ringrazio del Vostro cortese telegramma. La Vostra visita ci ha procurato gran piacere. Inviamo a Voi ed alla Regina i nostri migliori auguri sperando che abbiate fatto un buon viaggio ».

Il Collare dell'Annunziata a Sforza e Bonomi

S. M. il Re si è compiaciuto di conferire l'Ordine Supremo della SS. Annunziata al Nobile Carlo dei conti Sforza, Ministro degli Affari Esteri, e al prof. Ivanoe Bonomi, Ministro della Guerra.

Il testo del decreto per il trattato di Rapallo

E' di tre articoli:

1° – E' approvato il qui annesso trattato concluso tra il Regno d'Italia e il Regno dei serbi–croati–sloveni, e sottoscritto a Rapallo addì 12 novembre 1920.

2° – I territori attribuiti all'Italia col trattato di cui al precedente articolo, fanno parte integrante del Regno d'Italia.

3° – Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare nei territorii annessi lo Statuto e le altre leggi del Regno, e ad emanare le disposizioni necessarie *per coordinarle con la Legislazione vigente in quei territorii, ed in particolare con le loro autonomie provinciali e comunali.*

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta antimer. sono stati approvati alcuni disegni di legge di ordine strettamente locale.

La seduta pomeridiana è cominciata con brevi dichiarazioni di Misiano sull'incidente occorsogli a Bologna, dove studenti nazionalisti gli sputarono in viso. Egli ha accusato il Governo di non badare tanto alla difesa della incolumità dei cittadini. Mentre parlava i deputati di ogni settore costituzionale, in segno di sprezzo, si sono allontanati dall'aula e sono rientrati immediatamente dopo le proteste del deputato disertore.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, il Sottosegr. di Stato, on. Corradini, ha assicurato l'on. Marangoni che risponderà nella seduta pomeridiana odierna sui gravi fatti di Ferrara.

L'on. Fiamingo ha iniziato la discussione sull'esercizio provvisorio, invitando il Governo a limitare le pubbliche spese. Indi hanno parlato gli onorevoli Beneduce Alberto, Tangorra e Cazzamalli, socialista. Solo quest'ultimo ha combattuto in nome del suo gruppo l'esercizio provvisorio.

Alle osservazioni dei precedenti oratori ha risposto il Ministro del Tesoro on. Meda, che in sostanza, ha affermato che per ora si tratta di assicurare semplicemente la continuazione del funzionamento del Governo.

L'on. Modigliani s'è opposto alla chiusura della discussione, ritenendo che la Camera prima di votare l'esercizio provvisorio dovrebbe conoscere il pensiero del Governo sulla politica, estera, per esempio sulla questione di Fiume, e sulla politica interna.

Il Pres. del Cons., on. Giolitti, ha fatto notare al deputato socialista di Livorno che tale discussione sarà fatta a fondo nella prossima ripresa parlamentare, quando si esamineranno singolarmente i diversi bilanci.

L'on. Modigliani, avendo insistito nell'opposizione alla chiusura della discussione generale, ha domandato su questa l'appello nominale.

La chiusura è stata approvata con voti 178 contro 81.

Pro Friuli

Approvato ieri l'altro dal Senato il disegno di legge per la creazione dell'Ente per le forze idrauliche del Friuli, promosso dall'Amministrazione Provinciale di Udine, il Ministro delle Terre Liberate on. Raineri, lo ha presentato oggi stesso alla Camera dei Deputati, sicchè è da ritenersene prossima la trasformazione in legge dello Stato.

Miglioramenti per gli ufficiali

Dicesi imminente un provvedimento d'urgenza (per decreto-legge) diretto a migliorare le condizioni economiche degli ufficiali. Esso consiste in un'indennità speciale agli ufficiali, maggiore per coloro che hanno moglie e figli e minore per gli altri; una specie di caroviveri adeguato alle condizioni famigliari.

La questione degli stipendi agli ufficiali dell'esercito verrebbe poi deferita alla commissione parlamentare incaricata di studiare il riordinamento dell'Esercito stesso.

Pagamento delle cedole della Rendita

Il Ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata 3.50 % al portatore e mista e della rendita consolidata 5 % al portatore di scadenza al 1° gennaio 1921 abbia principio col giorno 27 corrente.

Il costo del caffè

Per effetto del deliberato aumento dal cento al duecento per cento dell'aggio sui dazi doganali, il costo del caffè introdotto nel Regno aumenta di lire centotrenta al quintale e quindi di altrettanto dovrebbe accrescersi il prezzo di vendita al pubblico. Il Ministro delle Finanze per altro ha deciso, di accordo con l'Amministrazione dei Monopoli, che in conformità di quanto venne di recente praticato per l'aumento delle tariffe ferroviarie, il prezzo di vendita rimanga invariato, assumendosi la detta amministrazione, l'onere della maggiore spesa per raddoppiamento del cambio.

MINISTERO TESORO

Per la valutazione dei bilanci di Società ed Opere pie

Con R.D. in corso di pubblicazione si dà facoltà alle Società per azioni ordinarie e cooperative, alle opere pie ed enti morali in genere di valutare nella formazione dei bilanci per l'eserc. 1920, i titoli e valori di loro proprietà il cui prezzo corrente sia inferiore di non meno del 10 % a quello per cui furono iscritti nel bilancio precedente, a quest'ultimo prezzo diminuito di non meno della metà della differenza fra esso e il prezzo di compenso del mese nel quale si effettua la chiusura del bilancio. Detta disposizione si applica pure ai titoli di debiti redimibili. I titoli di Stato o garantiti dallo Stato, acquistati dopo il luglio 1914, il cui prezzo corr. sia inferiore a quello di acquisto, potranno parimenti essere valutati al prezzo di acquisto diminuito di non meno della metà della differenza fra esso e il prezzo corr..

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Istituto per gli orfani dei maestri

E' stata fissata al 14 gennaio l'elezione dei rappresentanti della classe magistrale nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto per gli orfani dei maestri. I posti assegnati sono quattro, ma non si possono votare che tre nomi essendo riservato uno dei posti alla minoranza.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Mercato serico

Il corrisp. serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 17 corr.:

« Il mercato è calmo. Le operazioni del Sindacato, molto ristretto, rendono nervosa la maggioranza dei produttori, i quali desiderano di realizzare. La seta Shinshu 1 ½ 13/15 si quota yen. 1500, equivalenti a franchi 243. Le esportazioni dal 1 luglio al 15 dicembre sono state di balle 18829 per l'Europa, 59006 per l'America. Gli stock ammontano a balle 5000. Cambio yen su Francia a quattro mesi vista fr. 8,97 ».

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Nuovi servizi automobilistici

Il Ministero ha approvato le concessioni per i seguenti servizi automobilistici: Mondragone-Sparanise; prolungamento fino a Velo Veronese del servizio Verona–Montorio–Rovere Veronese; Paglierrccio–Rivio Scarpaccia; gruppo servizi automobilistici della provincia di Sassari; Amandola–Monte Monaco; Bonito–Mirabella–Gelano–Taurasi Scalo; Atri–Mutignano; Siena–S. Gusuè; Istra–Ancona; rinnovazione della concessione Portoferraio–Porto Longone–Rio Marina.

Per il porto di Bengasi

Il Consiglio gen., presieduto dall'ing. De Cornè, a riguardo del progetto di massima del porto di Bengasi ha espresso il parere che, prescindendo dalla creazione del porto esterno, possa ammettersi la formazione a Bengasi di una rada e che all'uopo si debba redigere apposito progetto.

IL PORTO DI OSTIA E IL PIANO REGOL. DI ROMA.

Il Cons. gen. dei LL. PP. ha espresso il parere che sia meritevole d'approvazione il programma organico 22 sett. 1920 delle opere di costruzione del porto di Ostia e l'andamento planimetrico delle vie ed opere del piano regolatore di Roma. Ha espresso il parere che l'andamento altimetrico, il coordinamento delle opere di sistemazione del Tevere, i ponti e gli scoli della zona in rapporto ai collettori debbano essere oggetto di studio da parte dell'ente e dell'ufficio del G.C. per il Tevere.

Commissariato degli approvvigionamenti

COOPERATIVE ED ENTI DI CONSUMO

L'on. Soleri, con circolare ai Prefetti, ricorda che la Comm. istituita col R. D. 6 giugno 1920 per la revisione degli enti di consumo ha determinato i requisiti che le cooperative e gli altri istituti di consumo devono possedere per essere ammessi all'approvvigionamento dei generi riforniti o controllati dallo Stato, ed ove occorra procedere all'esame del funzionamento, del carattere degli scopi dei detti enti, registrando quelli che possiedono i requisiti fissati dalla Comm. stessa.

PEL RAZIONAMENTO DEI GENERI ALIMENTARI

Il Commissario degli approvvigionamenti, on Soleri, con circolare diretta ai prefetti, ai Commissari Civili della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia, invita all'applicazione rigorosa del D. R. 5 aprile 1920 circa il razionamento dei generi di consumo popolare, sovratutto nei riguardi farine pane e pasta alimentare del R. D. 29 Maggio 1920 sulle tessere di macinazione.

Richiama infine a speciale attenzione ed interessamento sulle commissioni di vigilanza e sui comuni, perchè le autorità sembra non siano perfettamente comprese della gravità della situazione largheggiando in concessioni od omettendo denuncie.

Dall' Estero

Riduzione sul carbone inglese?

(S) **Parigi,** 21 — Il *Petit Parisien* afferma che il prezzo di tonnellata di carbone sarebbe prossimamente ridotto a 112 franchi.

Irlanda contro Inghilterra

(S) **Parigi,** 21. — Le voci più contrarie continuano a circolare in Inghilterra circa il possibile arrivo di De Valera, Presidente della cosidetta Repubblica irlandese. Tuttavia non si ha ancora alcuna informazione precisa, se non che De Valera avrebbe preso posto a bordo dell'*Aquitania* come è stato annunciato.

(S) **Cork,** 20. — Il deputato *sinn feiner* Deroiate è stato arrestato.

Il fallimento d'una Banca a Londra

(S) **Londra,** 21. — La Banca Farrow ha ieri sospeso i suoi pagamenti. I giornali pubblicano che gli agenti di polizia si sono recati stanotte al domicilio di James Farrow amministratore e direttore della Banca ed hanno proceduto al suo arresto.

Il cassiere della Banca era stato arrestato ieri sera.

Il terremoto nell' Argentina

BUENOS AYRES, 20. — Le notizie che giungono da Mendoza, Sant Louis, La Noj ed altri siti dove imperversò quel terremoto che fu segnalato anche nel Cile, nella Bolivia e nei maggiori centri sismici dell'Europa, sono spaventevoli. E mancano ancora i particolari. Credesi che sia stato il più disastroso terremoto avvenuto in America. Tra le vittime identificate, sono molte italiane, dicesi specialmente tra contadini meridionali e toscani. Le varie Legazioni italiane sono dietro a provocare più dettagliate notizie in proposito.

Fra gli altri soccorsi che si cerca d'inviare con grande premura, si sono organizzate squadre di aeroplani, fra i quali moltissimi apparecchi italiani ultimamente acquistati dall'Argentina.

(S) **Buenos Aires,** 20. — Il numero dei morti in seguito al terremoto ascende sinoggi a 120.

Ungheria

(S) **Budapest,** 20. — Il *Pester Lloyd* annuncia per il primo gennaio 1921 un decreto di amnistia.

Spagna

(S) **Madrid,** 21. — Il risultato delle elezioni conosciuto fino a ora danno 178 posti al gruppo dei partiti ministeriali. In questo gruppo sono compresi i deputati eletti domenica scorsa con l'applicazione dell'art. 29 della legge elettorale. I risultati di alcune circoscrizioni non sono ancora conosciuti e si ritiene che accresceranno la maggioranza ministeriale.

Le elezioni si sono svolte nella calma completa. Non si segnalano che rari e lievi incidenti, salvo un tafferuglio tra elettori di diversi partiti, durante il quale vi sarebbero stati un morto e due feriti.

I socialisti eletti a Madrid, sono il capo del partito socialista Pablo Iglesias e Indalchio Pieto Il ministro degli interni è stato battuto da un candidato romanonista.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 21 dicembre

Rend. it. 3½% cont. 70.90 a 73.65 fine 73.90 a 73.52½ a 73.55 – Consolidato 5% cont. 75.05 a 75 a 75.55 fine 75.10 a 75.20 a 74.85 a 75.47 ½ a 75.40 – Commerciale 1094 a 1092 a 1100 – Credito Italiano 689 a 690 – Banca It. di Sconto 567 a 564 a 567 – Banco Roma 115 – Meridionali 337 – Credito Marittimo 103 a 104 – Nav. Gen. Italiana 631 a 628 – Tramways Omnibus 144 n. – Ansaldo 119 a 121½ a 121 – Ilva 100 a 97 a 101 – Montecatini 140 a 143 – Eridania 320 a 326 a 325 – Zuccheri romani 71 – Carburo di calcio 765 a 788 – Elettrochimica 96 a 95 – Gas di Roma 435 – Imprese Fondiarie 97 ½ a 96 – Beni Stabili 300 a 296 – Fondi Rustici 241 – Risanamento di Napoli 374 – Fiat 222 a 223 a 220 a 224 a 222 – Marconi 222 a 226 a 224 – Cotoniere 128 a 131 – Elba 132 a 131 – Viscosa 118 a 119 – Libera 685.

Cambi: Parigi 172.30 – Londra 102.25 – Svizzera 446 – New York 29.15 – Berlino 39.35.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno del giorno 20 dicembre 1920:

Consolidato 3.50 % netto (1906) con godimento in corso 74.10.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 76.27.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 172.69 — Londra 102.08 ½ — Svizzera 444.19 — Spagna 379 — New York 29.15 — Vienna 6.30 — Berlino 39.19 — Oro 404.75.

Altre borse italiane - 21 dicembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	73 65	73 30	73 40	— —
Consolidato 5%	75 05	75 05	75 20	— —
Azioni B. Italia	1370 —	1371 —	— —	— —
Id. B. Commerc.	1091 —	1095 —	1097 —	— —
Id. Credito Ital.	686 —	680 —	690 —	— —
Id. B. Roma	115 —	115 —	115 —	— —
Id. Ita di Sconto	571 —	566 —	569 50	— —
Meridionali	339 —	348 50	342 —	— —
Mediterranee	156 —	157 —	156 —	— —
Costruzioni Venete	157 —	— —	— —	— —
Rubattino	600 —	625 —	627 —	— —
Lloyd Sabaudo	— —	317 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1355 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	667 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	190 —	— —	— —	— —
Elba	131 —	130 —	— —	— —
Terni	633 —	626 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	73 —	— —	— —	— —
Officine Breda	186 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	119 —	121 —	118 —	— —
Ilva	99 —	100 25	99 —	— —
Ferriere Voltri	— —	250 —	— —	— —
Montecatin	144 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	94 —	96 —	— —	— —
Silos	— —	130 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	— —
Edison	521 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	226 —	226 —	226 50	— —
Molini Alta Italia	254 —	260 —	— —	— —
Industria Zuccheri	330 —	330 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	329 —	330 —	— —	— —
Eridania	319 —	321 —	— —	— —
Distillerie Italiane	127 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	336 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	— —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	280 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	302 —	— —	— —	— —
Fiat	220 —	221 —	223 —	— —
Isotta	43 —	— —	— —	— —
Itala	— —	72 —	— —	— —
CAMB				
Francia	173 —	172 87½	172 50	— —
Londra	102 65	102 60	102 50	— —
Svizzera	443 50	444 —	445 —	— —
New York	29 15	29 05	29 35	— —

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali